

## BILANCIO / UNA CITTÀ VIVA

Non servono molte analisi o studi raffinati per stabilire che anche il Trentino sta soffrendo una crisi economica fra le più dure dell'ultimo secolo. Come uscirne? Dipenderà dalla nostra capacità di innovazione: dalla nostra capacità cioè di trovare strade nuove ... (p. 4)

## UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ

Rovereto che si rinnova: decolla il progetto sull'ex autocorriere. "Una pagina storica per la nostra città", ha commentato il Sindaco Andrea Miorandi l'assegnazione definitiva dell'opera di riordino dell'area ex stazione autocorriere ... (p. 6)

## EVENTI E CULTURA

Rovereto città fiorita (p. 14)  
Giornata della Sicurezza (p. 15)  
Naturamentevino 2013 (p. 16)  
Artingegna (p. 17)

Museo della Guerra (p. 18)  
Museo Civico (p. 19)  
MART (p. 20)

# N.24

ANNO XIV  
MARZO-APRILE 2013  
TRIMESTRALE

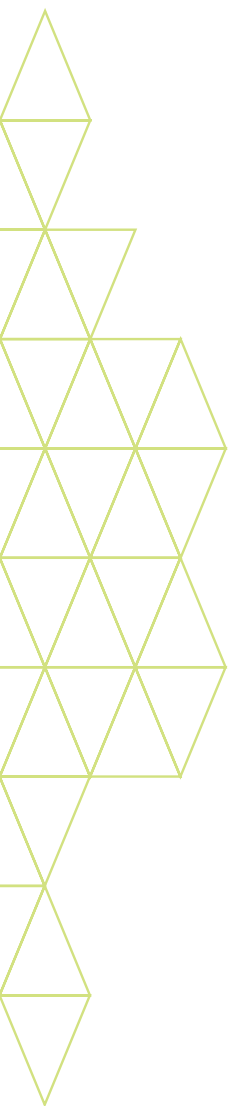


# ROVERETO COMUNE



# INDICE

|                    |   |
|--------------------|---|
| PRIMO PIANO        | <b>IL BILANCIO COMUNALE 2013: UNA CHIAMATA ALLA CORRESPONSABILITÀ</b><br>PAG. 4                                     |
|                    | <b>UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ</b><br>PAG. 6  |
| TERRITORIO         | <b>IN BICI IN CITTÀ, NOVITÀ IN VISTA</b><br>PAG. 9  |
|                    | <b>LABICIDI, L'INIZIATIVA PIACE ANCHE ALL'ESTERO</b><br>PAG. 9  |
|                    | <b>A LIZZANA PARCHEGGIO INTERRATO<br/>E NUOVI SPAZI PUBBLICI</b><br>PAG. 10   |
|                    | <b>NEWS VIABILITÀ</b><br>PAG. 10  |
| PERSONA            | <b>QUALITÀ DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI.<br/>LA CARTA DEI SERVIZI</b><br>PAG. 11                                    |
|                    | <b>IL NUOVO POLO EDUCATIVO 0 – 6 ANNI DI VIA UDINE.<br/>UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA</b><br>PAG. 11                |
|                    | <b>INTERVENTO 19. OPPORTUNITÀ PER FASCE DEBOLI</b><br>PAG. 12   |
|                    | <b>QUARTIERE SOLIDALE: UN PROGETTO<br/>DI COMUNITÀ NEL RIONE ROVERETO NORD</b><br>PAG. 13                           |
|                    | <b>FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ</b><br>PAG. 13  |
| EVENTI             | <b>ROVERETO CITTÀ FIORITA</b><br>PAG. 14  |
|                    | <b>GIORNATA DELLA SICUREZZA</b><br>PAG. 15  |
|                    | <b>NATURAMENTEVINO 2013</b><br>PAG. 16  |
|                    | <b>ARTINGEGNA</b><br>PAG. 17  |
| CULTURA            | <b>ROVERETO E TRENTO UNITE NELLA CULTURA</b><br>PAG. 18   |
|                    | <b>VERSO IL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE</b><br>PAG. 18   |
|                    | <b>CON IL MUSEO CIVICO, IL FABLAB E LE RACCOLTE STORICO-ARTISTICHE<br/>DELLA CITTÀ A PALAZZO ALBERTI</b><br>PAG. 19 |
|                    | <b>EVENTI/MOSTRE AL MART</b><br>PAG. 20   |
| SPORT              | <b>CAMPIONATO ITALIANO DI YOSEIKAN BUDO</b><br>PAG. 23  |
|                    | <b>MARTIALARTSFESTIVALSHOW</b><br>PAG. 23   |
|                    | <b>CRAFT BIKE TRANSALP</b><br>PAG. 23   |
|                    | <b>QUERCIA D'ORO. 45<sup>^</sup> EDIZIONE</b><br>PAG. 24  |
|                    | <b>CERISM MAGAZINE. SPORT E SCIENZA A ROVERETO</b><br>PAG. 24   |
| VOCI DAL CONSIGLIO | PAG. 25   |



# UN LUNGO FILO

Il Notiziario comunale è come un lungo filo, che unisce idealmente noi e voi in un dialogo. Questo filo va mantenuto e rafforzato, anche in un momento di crisi e di riordino degli investimenti. Come avete già avuto modo di notare fin dalla copertina, a partire da questo numero la rivista appare diversa, nella sua veste grafica e nella scansione dei contenuti. È un modo per rinnovarla, in linea con l'aspetto grafico che assumeranno tutte le comunicazioni del Comune già a partire dalle prossime settimane e di cui avremo modo di informarvi più avanti. Ma è anche un modo per semplificare e rendere più facile la consultazione, aumentando i contenuti, anche con segnalazioni più brevi e immediate. Un Notiziario dunque più fresco e più ordinato, e al tempo stesso più "risparmioso". Ci è sembrato opportuno e importante dare un segnale, anche attraverso questa rivista, di come si possa contenere la spesa senza intaccare la qualità. Basti pensare che, modificando le modalità di distribuzione (arrivando però sempre a tutte le famiglie roveretane) e la tipologia di carta (che rimane però sempre certificata dal punto di vista ambientale), il "nuovo" Notiziario comunale costerà complessivamente la metà di quello che finora eravamo abituati a ricevere. Tutto questo è in linea con le previsioni del Bilancio comunale 2013, di cui troverete informazione nella prima parte della rivista. Un bilancio che evidenzia, pur in una fase storica certamente non favorevole, una città viva, dinamica, che si rinnova (vedi il progetto di riordino dell'ex stazione autocorriere, che entra ora nella fase realizzativa), che dialoga, che è sempre più "green" (con una raccolta differenziata oltre la soglia del 71%), che guarda con ottimismo al suo futuro.

**ANDREA MIORANDI**  
*Il Sindaco*





# IL BILANCIO COMUNALE 2013: UNA CHIAMATA ALLA CORRESPONSABILITÀ

Non servono molte analisi o studi raffinati per stabilire che anche il Trentino, al pari del resto del mondo occidentale, sta soffrendo moltissimo una crisi economica fra le più dure dell'ultimo secolo. Una crisi che, a ben vedere, non è solo finanziaria, ma anche e soprattutto - come si usa dire - "di sistema": è un intero modello di sviluppo generale a essere stato pesantemente messo in discussione, in questi ultimi anni. Una situazione che, se da una parte ha gravi conseguenze sulle famiglie, sui cittadini, sulle pubbliche amministrazioni, dall'altra però può anche aprire scenari nuovi. Come uscirne? Dipenderà dalla nostra capacità di innovazione: dalla nostra capacità cioè di trovare strade nuove, di esplorare occasioni e strumenti diversi per impostare la nostra crescita futura. Il Bilancio di previsione 2013 del Comune di Rovereto risente ovviamente di tutto questo e cerca di contenere già alcune prime risposte agli interrogativi che questa fase storica ci pone.

## UN TRENTINO FRA LUCI E OMBRE

Intanto, partiamo dall'analizzare la situazione in cui ci troviamo. Il Trentino è ancora un'isola felice rispetto al resto d'Italia e d'Europa? Solo in parte. È vero che la nostra economia tiene ancora abbastanza bene. Ma i dati degli ultimi mesi non ci fanno dormire sonni tranquilli. Secondo una recente indagine della Camera di Commercio di Trento, il fatturato complessivo per le imprese trentine si è ridotto negli ultimi mesi del 2012 del 4,7%, un dato in ulteriore lieve peggioramento rispetto al quadrimestre precedente, che si era rivelato già decisamente negativo. Preoccupa in particolare la decelerazione della domanda estera negli ultimi tre mesi: le esportazioni, infatti, erano state, negli ultimi due anni e

mezzo, dapprima il motore della ripresa e successivamente l'unico vero sostegno per le imprese locali nella prima parte dell'attuale crisi, determinata prevalentemente dalla caduta della domanda interna. Un indebolimento delle esportazioni rischia di intensificare e prolungare la fase recessiva. Anche l'occupazione mostra segnali negativi, con riduzioni che interessano, con intensità diverse, tutti i settori e appaiono più rilevanti tra le imprese di più piccola dimensione. Le prospettive per il Trentino rimangono perciò piuttosto negative, i giudizi degli imprenditori e le evidenze derivanti dall'andamento degli ordinativi inducono a ritenere un protrarsi della fase di crisi anche per i prossimi mesi.

## MENO SPESA CORRENTE, NO A TAGLI DEI SERVIZI, TARIFFE INVARIATE

Come si traduce questa situazione negativa nel Bilancio del Comune? Il Bilancio 2013 pareggia a **111.859.991,31 euro**. La **spesa corrente** prevista ammonta a 56.845.194,59 euro. L'amministrazione ha compiuto diversi interventi per contenere questa tipologia di spesa tanto è vero che è prevista ai livelli dell'anno 2009. Questo è stato possibile grazie a diversi interventi indirizzati a migliorare l'efficienza dell'amministrazione attraverso miglioramenti organizzativi e con diverse iniziative sull'uso delle nuove tecnologie e di altri strumenti, consentendo un ampio margine di risparmio (telefonia, illuminazione, appalto pulizie uffici e strutture comunali, web, car pooling interno, ecc.). Il piano di miglioramento comunale della spesa coinvolgerà quindi con azioni concrete l'intera struttura comunale. L'obiettivo è quello di riorganizzare in termini di efficienza e razionalizzazione i vari processi interni all'amministrazione, tenendo conto del nuovo sce-

nario economico finanziario. Tutto questo avverrà, per dirla con un'espressione forte, ma efficace, "senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini". L'amministrazione ha scelto infatti di mantenere l'attuale livello dei servizi e quindi da una parte di non applicare tagli a determinati settori cruciali per la città e nello specifico a welfare, istruzione, associazionismo e cultura, dall'altra di non accrescere tariffe e tributi. Un altro importante capitolo è quello relativo agli **investimenti**. La previsione di spesa in conto capitale è pari a 35.258.651,72 euro. L'amministrazione comunale di Rovereto ha deciso di mantenere alta la programmazione degli investimenti, avendo peraltro ben presenti i vincoli dettati dal patto di stabilità, che impongono un continuo monitoraggio della situazione. Questa scelta è motivata anche dalla volontà di contribuire all'economia locale, investendo in un momento in cui la contrazione economica sta accentuando sempre più le difficoltà in cui versano le imprese.

## LA FILOSOFIA DEL BILANCIO

Se si potesse riassumere in una parola soltanto la "filosofia" del Bilancio comunale 2013, dovremmo parlare senz'altro di "corresponsabilità". È un tema cruciale per il nostro futuro. Oggi, sempre più, i privati sono chiamati a fare la loro parte, collaborando con il pubblico nella realizzazione di pezzi importanti della "polis", della città in cui tutti noi lavoriamo e viviamo. Anche in termini di servizi, anche in termini di sviluppo economico. È dunque maturata in questi anni una sempre maggior esigenza di comprendere in che modo questo "fare insieme" si possa declinare in progetti concreti: a partire dallo studio di nuove forme di collaborazione sociale (new social partnership), fino alla riflessione sul ruolo delle pubbliche amministrazioni locali come motore di promozione di comportamenti socialmente responsabili. Si tratta dunque di accrescere il senso di partecipazione di pezzi della città allo sviluppo sociale e culturale di Rovereto.

Questo significa realizzare un "sistema-città", che sappia guardare in due direzioni, una "interna" e l'altra "esterna". La direzione "interna" significa creare i presupposti per una integrazione sempre più stretta fra i principali attori pubblici e privati che operano a Rovereto e ne determinano i principali processi di evoluzione, sviluppo, cambiamento. Rientrano in questo quadro le iniziative di partenariato pubblico privato che sono state messe in campo fino ad oggi e che si prevede di perseguire anche in futuro. Alcuni esempi? Il riordino dell'area dell'ex stazione autocorriere, ma anche i parcheggi dell'ospedale o di Borgo Sacco. C'è poi una direzione "esterna" nella creazione del sistema-città: vale a dire, dare vita alle condizioni necessarie per una integrazione virtuosa con il resto del territorio e con Trento. Ne sono un esempio gli accordi sottoscritti con la Comunità di Valle, il lavoro avviato con Trento per la costituzione di una nuova società per la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, o infine la realizzazione di una promozione culturale congiunta fra i due territori. Un altro fattore chiave, per facilitare l'innescio di processi virtuosi, è quello di fare da regia sul territorio per mettere in contatto, per creare buone e fruttuose relazioni fra i soggetti istituzionali e il mondo produttivo privato. Alcuni esempi: l'accompagnamento di alcuni grandi processi di evoluzione della città (v. polo mecatronica, manifattura); la promozione di "specialità" della città (botteghe storiche); la sottoscrizione di protocolli di intesa con realtà istituzionali (PAT, Università, Fbk, Trento Rise, ecc.). Sul tema della viabilità, infine, le priorità del Comune riguardano l'adozione del Pum (Piano urbano della mobilità), la messa in campo di interventi per fluidificare il traffico lungo la statale del Brennero e interventi per la viabilità dell'area Ovest della città attraverso l'individuazione di soluzioni progettuali più ampie, purchè realizzabili, e la concretizzazione di soluzioni immediate, nello specifico per il collegamento viabilistico del Polo Meccatronica.



# UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ

## ROVERETO CHE SI RINNOVA: DECOLLA IL PROGETTO SULL'EX AUTOCORRIERE

“Una pagina storica per la nostra città”: con queste parole lo scorso dicembre il Sindaco di Rovereto Andrea Miorandi ha commentato l’assegnazione definitiva alla società cooperativa a responsabilità limitata Urban City di Ala dell’opera di riordino dell’area ex stazione autocorriere, subito dopo la formale chiusura del verbale da parte della Commissione tecnica del Comune, presieduta dall’ingegner Luigi Campostrini, dirigente comunale del Servizio tecnico, e composta da Mirko Rech del Comune, da Gianni Festi dirigente del patrimonio del Comune, da Massimo Fedrizzi presidente de La Finanziaria Trentina e dall’architetto Sergio Giovannazzi. L’intervento verrà condotto secondo un inedito modello di paternariato pubblico-privato, che garantirà uno standard di qualità adeguato e la certezza dei tempi d’attuazione. Nel concreto, l’Amministrazione comunale ha stipulato con il soggetto attuatore dell’opera un accordo, in base al quale il soggetto privato acquisirà le potenzialità edificatorie espresse sul comparto dietro pagamento al Comune di un corrispettivo, rappresentato dalla progettazione e realizzazione di tutte le opere pubbliche programmate oltre che un conguaglio monetario residuo. “Questa operazione nasce all’interno del quadro della crisi economica” è il pensiero dell’assessore Giulia Robol. “È evidente che dobbiamo reinventarci un sistema, un modo di lavorare, un approccio ai problemi. Questo ragionamento era emerso in modo sfumato un anno e mezzo fa, ora è divenuto urgente e imprescindibile. Lasciamo come forte contributo alla città una importante progettualità su quell’area. C’è stato molto pensiero progettuale negli anni su quella

zona ed ora siamo felici di passare dal pensiero a opere vere e proprie”. Un centro vitale di aggregazione cittadina e polo immobiliare di qualità: questa, in estrema sintesi, la visione strategica del Comune su quell’area, che dovrà raccordarsi con il progetto di restauro di Palazzo Balista (e in particolare del rifacimento dei giardini di Palazzo Balista - via Don Rossaro), garantendo i collegamenti ciclo-pedonali tra le due aree, tra via Paoli, Corso Rosmini e via Don Rossaro. La progettazione è stata curata dal gruppo di progettazione Epta dell’architetto Emilio Pizzi e lo studio associato Artecno dell’architetto Mario Bonifazi, degli ingegneri Andrea Eccher e Arturo Maffei e dell’architetto Tommaso Fait. Un importante contributo è stato dato dall’architetto Mario Botta che ha seguito assieme all’architetto Emilio Pizzi lo sviluppo del progetto nelle sue fasi iniziali. A breve avverrà la firma del contratto preliminare con l’aggiudicatario. Nel corso del 2013, l’iniziativa troverà forte impulso, tenuto conto dei tempi brevi di realizzazione che lo stesso si è impegnato a rispettare.

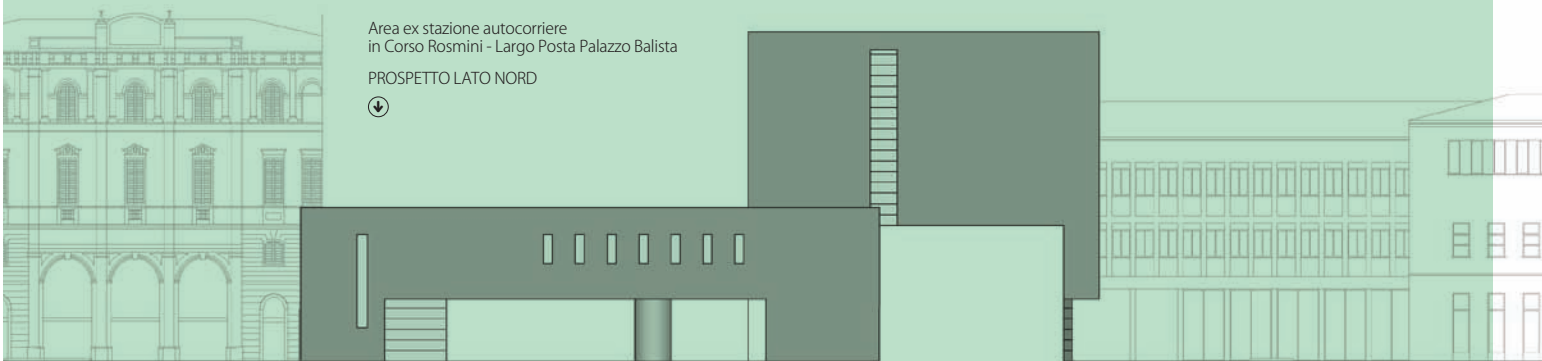
## QUANDO L’INTERESSE PUBBLICO INCONTRA I PRIVATI

Un’Amministrazione moderna, che intende essere parte attiva e protagonista della realtà socio-economica, deve saper utilizzare nuovi strumenti per rapportarsi con i soggetti che operano sul mercato. È il caso del partenariato pubblico-privato, che è stato utilizzato per il grande progetto di riordino dell’ex autostazione. Di cosa si tratta? Tradotto in termini semplici, significa riuscire a coniugare l’interesse pubblico (che è l’obiettivo fondamentale di un’Amministrazione comunale) con l’interesse di altri soggetti pubblici o privati. Una nuova visione strategica, dunque, tanto più importante e fondamentale

nell'attuale realtà e congiuntura economico-finanziaria. Il tempo delle cosiddette "vacche grasse" è finito: sarà dunque sempre più difficile una programmazione delle opere e dei programmi che si fondi essenzialmente su risorse e finanziamenti pubblici. Tutto questo può però diventare occasione per "inventare" e promuovere nuovi strumenti. Insomma, da un problema a un'opportunità positiva. Naturalmente, utilizzare strumenti così innovativi non sarebbe possibile senza una pianificazione nuova, senza modificare anche le procedure di lavoro tradizionali all'interno della pubblica amministrazione. Per questo, nell'ambito della struttura organizzativa del Comune di Rovereto, si è formato e consolidato un gruppo di lavoro, flessibile per composizione, in cui convergono professionalità ed esperienze diverse, funzionali alla formazione di proposte e progetti di partenariato pubblico-privato che possano suscitare l'interesse di soggetti privati. L'Ufficio gestione del patrimonio cura la parte patrimoniale, giuridica e procedimentale, il dirigente del servizio Territorio (che si avvale di collaboratori della propria struttura) svolge invece la funzione di coordinatore del gruppo di lavoro. Tutto questo si completa con l'apporto e l'ausilio essenziale per le singole operazioni di altre strutture organizzative comunali a seconda del tipo di iniziativa e dell'obiettivo da perseguire (Ufficio Appalti, Ufficio Contratti, Servizio Lavori Pubblici, Servizio finanziario, ecc.). Nella categoria dei contratti di partenariato pubblico privato – così come codificato dal Codice nazionale dei contratti - rientrano l'affidamento dei lavori mediante finanza di progetto, i contratti per la concessione di lavori e/o di servizi, la locazione finanziaria, il contratto di disponibilità, le società miste. Oggetto del contratto è la progettazione, realizzazione, gestione o manutenzione di

un'opera pubblica ma anche la fornitura di un servizio pubblico. Tratto distintivo è comunque sempre il finanziamento totale o parziale a carico dei privati, che vengono "ricompensati" in tutto o in parte con il diritto a gestire l'opera o i servizi. Vi è quindi, in capo al privato, anche il rischio di gestione economica. L'Amministrazione comunale già in questi anni ha scelto di promuovere fortemente le iniziative di partenariato pubblico-privato, tanto che alcune hanno già trovato forma e realizzazione nel corso del 2012: oltre alla riqualificazione dell'Area ex stazione autocorriere, ricordiamo anche il parcheggio privato a servizio della residenzialità civile e commerciale a Sacco; il parcheggio privato per rimessaggio camper con annesso parcheggio a uso pubblico nell'area ex Cava Manica; il terzo piano di parcheggio privato interrato a servizio della residenzialità civile e commerciale nell'area "ex Mensa Bimac" e l'estensione del parcheggio pubblico al "Follone". Nel 2013 altre azioni di partenariato pubblico privato saranno: l'area ludico-sportiva alle foci del torrente Leno; alcune altre aree ricreative, ludiche e per impianti sportivi e di servizio; nuovi parcheggi pubblici e pertinenziali; il Polo dei servizi a Noriglio; la sede di servizi di interesse pubblico-collettivo in una parte dell'Area "ex Master Tools"; il riordino dell'area del "Follone"; alcune opere di viabilità.

Area ex stazione autocorriere  
in Corso Rosmini - Largo Posta Palazzo Balista  
PROSPETTO LATO NORD



## URBAN CENTER RACCONTA L'AREA DELL'EX — AUTOCORRIERE

Urban Center Rovereto, nell'ambito del progetto "Re-city/custodire la memoria", vi invita a scoprire le attività di riqualificazione dell'area dell'ex stazione autocorriere di corso Rosmini. Urban Center Rovereto prevede, a partire dal mese di maggio, un progetto espositivo (passato, presente e futuro dell'area dell'ex-autostazione), un ciclo di incontri di approfondimento aperti al pubblico e alcune passeggiate esplorative. Il progetto è organizzato grazie alla collaborazione di Comune di Rovereto, Urban City e Artecno, Museo Civico di Rovereto, Biblioteca Civica di Rovereto, Cassa Rurale di Rovereto, dottor Italo Prosser, oltre a numerosi altri attori pubblici e privati.

Posta il tuo contributo sulla pagina Facebook di Urban Center Rovereto oppure lascia all'Urban Center immagini, fotografie e parole (un nuovo nome per l'area, una storia sul luogo, un racconto immaginario, ecc.). Le immagini e parole più significative saranno esposte all'Urban Center in uno spazio dedicato a tutti i cittadini.



[WWW.URBANCENTER.ROVERETO.TN.IT](http://WWW.URBANCENTER.ROVERETO.TN.IT)

Area ex stazione autocorriere  
in Corso Rosmini - Largo Posta Palazzo Balista



## IN BICI IN CITTÀ. NOVITÀ IN VISTA

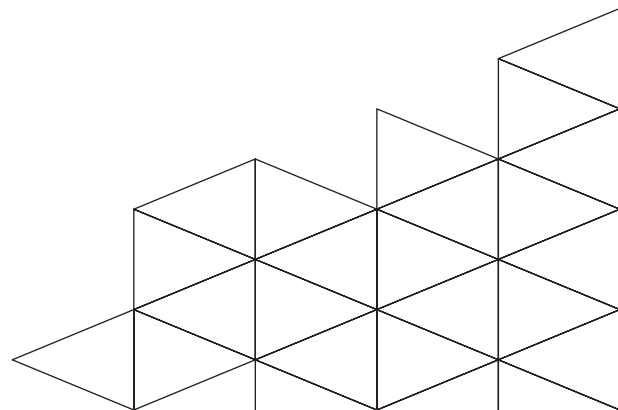
La rete delle ciclabili cittadine sta per essere arricchita da un nuovo importante tratto. Prenderà il via in primavera la prima parte dei lavori della pista ciclabile che si svilupperà lungo la statale 12 dai Lavini di Marco a Via Benacense, un tassello in più, quindi, per la realizzazione di questo importante collegamento ciclabile cittadino. Il cantiere porterà alla realizzazione di un percorso ciclabile a doppio senso di marcia della lunghezza di 1,6 km, dalla rotonda esistente all'innesto di Viale del Lavoro lungo la statale del Brennero fino alla rotonda di innesto in Benacense. La ditta che si è aggiudicata i lavori è la Brenstrade S.r.l. Il progetto si sviluppa in diversi segmenti con interventi di ammodernamento nei

tratti già adibiti al transito delle biciclette e misure più importanti nei tratti nuovi. Gli spazi interessati dai lavori saranno ricavati in parte dalla piattaforma stradale esistente della statale 12, con la creazione di un tratto di pista ciclabile indipendente da quella pedonale, su un percorso riservato, diviso dalla carreggiata da spartitraffico in plastica riciclata. In altri tratti la ciclabile sarà affiancata al passaggio pedonale e sarà delimitata da filari di alberi. Un particolare studio ha riguardato la viabilità lungo la statale del Brennero e il progetto è stato definito per non interferire con il flusso abituale che interessa questa importante via di comunicazione.

## “LABICIDI” L’INIZIATIVA PIACE ANCHE ALL’ESTERO

Cresce l'interesse per la “LaBiciDi”, l'innovativo sistema che permette di installare un microchip sulla propria bicicletta, rendendola quindi sempre identificabile. Sono già 500 le bici circolanti in città dotate di questo dispositivo. Il sistema, già molto apprezzato a livello locale, sta suscitando curiosità e interesse anche all'estero. Ne è una prova la recente visita di una delegazione della polizia svizzera, giunta a Rovereto per conoscere questo sistema di riconoscimento delle biciclette tramite chip. Dall'incontro è emerso anche un dato interessante: dall'introduzione del dispositivo si sono verificati un calo delle denunce di furto di biciclette e una riduzione di circa un terzo del numero di biciclette ritrovate abbandonate sul territorio comunale. Da sottolineare, inoltre, come non si sia verificato alcun furto relativo a biciclette dotate del chip.

Il sistema è stato attivato a Rovereto grazie alla collaborazione tra Amministrazione, rivenditori del settore e Cymichip S.r.l., azienda specializzata nella sicurezza. Il progetto è attualmente in uso anche nei sette comuni della Comunità Alto Garda e Ledro e ha portato alla creazione di un'ampia rete territoriale. I vantaggi sono molti. I proprietari delle biciclette hanno uno strumento in più contro il furto, una certificazione di proprietà e un registro su tutte le informazioni che riguardano il proprio mezzo. I commercianti del settore possono dare un valore aggiunto alle biciclette nuove e ritirare in modo più sicuro l'usato (a Rovereto i punti vendita che aderiscono all'iniziativa sono: Tettamanti, Vitamina BC, Consolati, Damiata, Manfredi e Cramerotti). “LaBiciDi” permette poi al Comune di avere un registro delle biciclette della città.



## A LIZZANA PARCHEGGIO INTERRATO E NUOVI SPAZI PUBBLICI

Novità in vista a Lizzana. Inizieranno in primavera e dureranno circa un anno i lavori per la realizzazione di un parcheggio interrato nell'area posta a est dell'oratorio di Lizzana, lungo via Piave. Oltre alla costruzione del parcheggio, e quindi all'aumento dei posti auto a disposizione dei cittadini, quest'opera metterà a disposizione nuovi spazi di condivisione nel quartiere. Nell'area che si trova sopra al parcheggio l'intervento porterà, infatti, alla creazione di un luogo in cui bambini e ragazzi potranno ritrovarsi in un ambiente sicuro e protetto. Per quanto riguarda il parcheggio interrato, il progetto si realizzerà in un'area acquisita dal Comune in precedenza dalla parrocchia di San Floriano di Lizzana. La superficie com-

plessiva è di 1432,50 metri quadrati e comprende 59 posti auto, di cui due riservati alle persone disabili. Un ulteriore parcheggio per disabili sarà a disposizione all'esterno. In corrispondenza dell'uscita del parcheggio è prevista inoltre la presenza dei servizi igienici a servizio degli utenti del parco giochi e delle aree sportive attrezzate. Gli interventi che riguardano la superficie soprastante il parcheggio interrato sono ospitati da un'area concessa dalla parrocchia in comodato d'uso. Il progetto prevede l'ammodernamento degli impianti a servizio dell'area con particolare riferimento all'illuminazione, all'inserimento di sottoservizi da utilizzare in occasione di feste ed eventi pubblici, al mantenimento degli accessi attuali e al ripristino della tribuna in corrispondenza del campo da pallavolo/basket, all'accesso carraio all'area per il carico e scarico di merci.

## MARCIAPIEDE A MARCO

Cominceranno nei prossimi mesi i lavori di realizzazione di due nuovi tratti di marciapiede a Marco: sulla statale 12 in corrispondenza dell'intersezione sud di Marco e lungo via Due novembre, per un'estensione di 55 m. Gli interventi, voluti dalla circoscrizione, permetteranno di percorrere in sicurezza l'intero tratto dall'intersezione sud della statale al centro storico di Marco. Il primo intervento prevede anche la riqualificazione e razionalizzazione dell'accesso esistente e il collegamento con il marciapiede in via Varini presso il parcheggio degli autobus.

## ROTATORIA DI VIA PARTELI - VIA AZZOLINI

Partiranno a breve i lavori di realizzazione di un'intersezione a rotatoria presso l'attuale incrocio tra via Azzolini, via Pasqui, via Parteli e via Fiumi. L'opera consentirà a tutti gli utenti delle strade che conflui-

scono nel nodo di eseguire le manovre in sicurezza, permetterà a chi proviene da via Fiumi di immettersi in rotatoria e dirigersi verso via Pasqui, offrirà un facile accesso al parcheggio del cimitero e ridurrà la velocità del traffico veicolare su tutte le strade di quell'area. La rotatoria verrà realizzata su suolo pubblico, senza operazioni di esproprio.

## MURI DI SOSTEGNO A NORIGLIO

Inizieranno in tarda primavera i lavori di sistemazione e consolidamento di alcuni muri di sostegno nelle località di Campolongo, Senter e salita al Finonchio. Questi manufatti, relativi a sentieri e strade di minore importanza, sono costruiti in pietra locale posata a secco, di varie dimensioni e lavorazione. I lavori permetteranno una migliore fruizione dei percorsi naturalistici che sono caratteristici dei luoghi che attraversano.

## QUALITÀ DEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI. LA CARTA DEI SERVIZI

I nidi d'infanzia di Rovereto sono molto apprezzati dalla famiglie, come risulta anche da una recente analisi di customer care, che evidenzia un grado di soddisfazione tra buono e ottimo in ogni indice considerato. Le strutture in totale sono otto, cinque gestite direttamente e tre gestite indirettamente tramite enti convenzionati, per un totale di 378 posti disponibili. A ulteriore garanzia della qualità del servizio, la Giunta comunale ha approvato la Carta dei servizi dei nidi d'infanzia comunali. La Carta dei servizi rappresenta un "patto" tra Comune e cittadini per garantire reciproci diritti e doveri. È un documento di carattere istituzionale che dichiara gli impegni assunti dall'organizzazione in riferimento ai servizi offerti e alla loro erogazione, nel rispetto di standard di qualità e quantità rappresentati da indicatori periodicamente rilevati. Impegna inoltre gli utenti nel vigilare sui vari aspetti della prestazione erogata, se-

gnalare eventuali disservizi e offrire apporti migliorativi. È quindi uno strumento di conoscenza, tutela e verifica, in un'ottica di trasparenza e partecipazione. Il documento è nato da un processo condiviso che ha visto il coinvolgimento del personale educativo e ausiliario dei nidi, dei soggetti convenzionati e delle famiglie, attraverso i presidenti dei comitati di partecipazione. La Carta dei servizi è suddivisa in due parti. La prima sezione "generale" contiene i principi fondamentali a cui si ispira la gestione dell'ente, la presentazione del servizio nidi, gli standard qualitativi che il Comune si impegna a garantire, i rapporti con i cittadini con particolare riferimento alla valutazione e all'ascolto dei suggerimenti e dei reclami, nonché le modalità di accesso al servizio, i costi e altre informazioni utili all'utenza. Vi è poi una seconda parte "variabile" composta da informazioni che possono cambiare più frequentemente: calendari e orari di apertura, tariffe, risultati delle rilevazioni periodiche sul grado di soddisfazione dell'utenza e indicatori di risultato rispetto agli standard di qualità individuati.

## IL NUOVO POLO EDUCATIVO 0 — 6 ANNI DI VIA UDINE. UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA

Dallo scorso mese di gennaio in via Udine è attivo il nuovo polo educativo che ospita il nido d'infanzia Primi Passi (ex Borgo Sacco) e la scuola dell'infanzia provinciale Battisti. La struttura può ospitare fino a 180 bambini (80 al nido e 100 nella scuola dell'infanzia). Si tratta di un moderno servizio educativo integrato, per bambini da 0 ai 6 anni di età, che centralizza i servizi di cucina, lavanderia, spazi comuni di relazione e spazi esterni, contenendo così le spese di gestione. Il progetto porta la firma dell'architetto Brunella Avi di Krej Engineering S.r.l di Ala, ditta che si è occupata anche della direzione lavori. La strut-

tura è stata realizzata dalla Nord Costruzioni S.r.l. di Trento ed è stata inaugurata il 7 gennaio. L'edificio è strutturato su più livelli: un piano seminterrato destinato alle funzioni di servizio e supporto comuni alle strutture scolastiche (cucina, lavanderia, locali tecnologici, depositi, parcheggio), un piano terra atto a svolgere l'attività didattica e un piano primo che ospita le attività integrative. Le sezioni della scuola dell'infanzia e nido si distribuiscono lungo il fronte sud, a contatto con il giardino e con l'area filtro coperta dalla pensilina, privilegiando lo sfruttamento della luce solare in inverno e le ampie vedute sull'ambiente circostante. Le particolari scelte architettonico-formali, i materiali utilizzati e le tecnologie alternative proposte hanno permesso di raggiungere la classe energetica A.

## INTERVENTO 19. OPPORTUNITÀ PER FASCE DEBOLI

L'Intervento 19 è una misura adottata dall'Agenzia del Lavoro provinciale che ha il fine di facilitare l'inserimento lavorativo di soggetti deboli e il recupero sociale e lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale. Si concretizza attraverso contributi agli enti locali, tra cui anche il Comune di Rovereto, che promuovono progetti per lavori di utilità collettiva. Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi economica, si è assistito a un aumento considerevole delle persone richiedenti l'Intervento 19, in modo particolare tra gli over 50. I soggetti beneficiari devono essere cittadini residenti da almeno 3 anni in provincia di Trento ed essere iscritti nelle apposite liste. L'iscrizione si effettua presso il Centro per l'Impiego dal 15 novembre al 31 dicembre di ogni anno. Possono iscriversi le persone disoccupate da più di 12 mesi con età superiore ai 35 anni;

disoccupate da più di 3 mesi con età superiore ai 50 anni; disoccupate invalide ai sensi della legge n. 68/99; disoccupate in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale, o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al Centro per l'Impiego di competenza. Per l'anno in corso si intendono attivare 12 interventi che coinvolgeranno 61 persone per una spesa complessiva di circa 500.000 euro. Gli interventi si riferiscono a diversi ambiti: lavori di recupero e abbellimento urbano e rurale (5); lavori di archiviazione e riordino di testi e documenti presso la Biblioteca Civica, il Museo della Guerra, l'archivio comunale del Servizio Attività Sociali e l'Ufficio Edilizia Privata (4); recupero e riordino di testi e documenti presso la Biblioteca Civica (1); recupero e riordino di materiale presente al Museo Civico (1) e attività di custodia di sale espositive e mostre presso il Museo della Guerra (1).



## QUARTIERE SOLIDALE: UN PROGETTO DI COMUNITÀ NEL RIONE ROVERETO NORD

Come ci piacerebbe fosse il nostro quartiere? A questa domanda hanno risposto i numerosi soggetti di Rovereto Nord che hanno unito idee ed energia per realizzare il progetto "Quartiere solidale". Il progetto ha origine da un'analisi sociologica condotta dalla Parrocchia San Giuseppe sui bisogni del quartiere, integrata poi dalle osservazioni delle associazioni, dei centri di aiuto e dei rappresentanti circoscrizionali. Ciò che è emerso è il ritratto di un quartiere "ideale" da realizzare: un luogo curato, sereno, unito e solidale. Per raggiungere questo obiettivo è stata condivisa l'idea di creare una rete di risorse e relazioni. Il progetto "Quartiere solidale" è cresciuto nel tempo: è stato condiviso con la Circoscrizione e la

Parrocchia e coinvolge oggi ben 30 diverse realtà. Anche l'Amministrazione comunale guarda con favore a questa iniziativa, che stimola la collaborazione, valorizzando risorse per fronteggiare sul territorio situazioni di difficoltà. Il progetto è indipendente sotto il profilo finanziario per il 2013, grazie al contributo del Centro Servizi Volontariato e di UniCredit. Tra le iniziative messe in campo ci sono gli "Angeli di Quartiere". Si tratta di persone che a titolo volontario "adottano" una strada, una via, un condominio, piuttosto che un particolare gruppo di persone, e se ne prendono cura, individuando le situazioni di bisogno e cercando di risolverle sul territorio o, se necessario, informando e indirizzando verso i servizi istituzionali. Sono supportati nel loro operato da un percorso formativo e dalla collaborazione di un operatore della Cooperativa La Casa.

## FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ

Solidarietà e condivisione per far fronte alla crisi. Il decanato di Rovereto, in collaborazione con la Caritas decanale (CedAS e PaP) e Credito solidale (Caritas Diocesana) ha creato il Fondo straordinario di solidarietà, uno strumento che mira alla diffusione della cultura della solidarietà e alla promozione di uno stile di vita più sobrio. Il fondo è attivo in via sperimentale per un anno ed è gestito da una commissione istituita dal Consiglio decanale, affiancata da un Comitato di gestione. È destinato al sostegno di persone e famiglie residenti o domiciliate nel territorio del decanato di Rovereto che si trovano in situazione di oggettiva e temporanea difficoltà economica, a seguito di perdita di una fonte indispensabile di sostentamento. È possibile contribuire al fon-

do effettuando un versamento alla Cassa Rurale di Rovereto (IBAN IT725 0821020800000000139434); nella propria parrocchia, segnalando la specifica destinazione, o presso la sede del Fondo (Centro pastorale Beata Giovanna-Via Setaioli 3/A) il giovedì dalle 16.30 alle 18.30. Per informazioni e per richiedere sostegno è possibile rivolgersi al Punto di ascolto parrocchiale della propria parrocchia e al CedAS della Caritas in Via Setaioli 3 bis, il giovedì dalle 16.30 alle 18.30.



## ROVERETO CITTÀ FIORITA



Anche quest'anno il centro storico di Rovereto si vestirà dei profumi e degli aromi della nuova stagione che avanza per farsi "Città Fiorita". L'evento principale dedicato alla primavera inizierà venerdì 19 aprile con l'inaugurazione del Mercatino di Primavera, aperto tutti i giorni fino al 4 maggio, dalle 10 alle 19 dalla domenica al giovedì e dalle 10 alle 21 il venerdì e il sabato. Tornano infatti in "versione primaverile", lungo la suggestiva via Roma, le casette in legno che per l'occasione ospiteranno il meglio della produzione floreale e erboristica della Vallagarina, una postazione del Museo Civico di Rovereto, ma anche piccoli capolavori artigianali e prelibatezze gastronomiche trentine. Nel Piazzale dell'Università sarà allestita una piazza dedicata alla terra, una interessante novità che permetterà ai visitatori di immergersi a pieno nel periodo primaverile, scoprendo ad esempio come scegliere i semi da piantare nel proprio orto, come costruire una casetta per gli uccellini da mettere nel proprio giardino, come recuperare i saperi e le tradizioni di una volta. Non mancheranno incontri, conferenze e momenti di approfondimento, ma soprattutto proposte laboratoriali e spettacoli per grandi e bambini in un ricco programma dedicato alla natura e all'attenzione per la terra e per i suoi frutti.

Ad aprire il periodo di festa sarà un'anteprima speciale rivolta ai sapori, ai colori e ai profumi d'oltralpe: Il Mercatino Francese, che invaderà via Roma nelle giornate del 12, 13 e 14 aprile. Tornano poi domenica 21 aprile il tradizionale Mercato dei Fiori nelle maggiori piazze e vie della città, e nella giornate del 21 e del 25 aprile il Mercato degli hobbisti, interessante occasione per visitatori e curiosi per ammirare e acquistare originali oggetti fatti a mano. Il 1° maggio Piazza Erbe accoglierà invece il Mercato delle Arti e degli Antichi Mestieri, con artigiani e artisti, in costume storico, che presenteranno le antiche attività legate alla coltura del baco da seta: una meravigliosa occasione per vedere da vicino la "nascita" della seta così come veniva prodotta anche a Rovereto nel 1500.

## GIORNATA DELLA SICUREZZA

Dopo il successo della prima edizione, il 20 aprile torna a Rovereto la Giornata della Sicurezza. L'evento coinvolgerà tutti i soggetti attivi ogni giorno "sul campo" per la sicurezza dei cittadini: le Forze dell'ordine, gli operatori del soccorso, la Protezione civile e chi lavora per la tutela ambientale, le istituzioni e le associazioni di volontariato che si occupano delle persone in difficoltà. Si tratta di una giornata importante che mira a coinvolgere la città, far conoscere i servizi attivi e rafforzare ulteriormente il tessuto sociale. Il concetto di "sicurezza" comprende diversi aspetti: lavorare per l'ordine e l'incolumità delle persone, per la salvaguardia dell'ambiente, per rafforzare la coesione tra i cittadini, per prevenire le situazioni di disagio o di criminalità, per affrontare tutti insieme le emergenze. Il senso di questa giornata è quello di offrire ai cittadini una panoramica su chi "fa sicurezza" a Rovereto e in Vallagarina e condividere il senso del concetto stesso di sicurezza: non solo ordine pubblico e prevenzione da calamità naturali, ma anche un tessuto sociale solido in

grado di contrastare il sentimento della paura. Nella Giornata della Sicurezza le vie e le piazze di Rovereto saranno animate dalla presenza di stand informativi e mezzi operativi delle realtà che quotidianamente si occupano della sicurezza dei cittadini. Come nella scorsa edizione, è prevista la presenza di stand in diversi punti del centro cittadino, tra cui Piazza Malfatti, Piazza delle Erbe e Piazza Damiano Chiesa. Anche l'edizione di quest'anno sarà caratterizzata da dimostrazioni pratiche e numerose occasioni di interazione con il pubblico. Saranno promosse specifiche iniziative con i bambini e i ragazzi degli istituti scolastici e delle scuole dell'infanzia della città attraverso la realizzazione di percorsi su cui fare pratica e apprendere le norme del Codice della strada. Sarà, dunque, anche un'importante occasione di condivisione e di festa, una giornata per tutta la famiglia.



Uno scorcio dell'edizione 2012



## NATURAMENTEVINO 2013

DAL 26 AL 28 APRILE IDEE SUL VINO E L'ECOSOSTENIBILITÀ

Il Comune di Rovereto rinnova il proprio impegno verso i valori della sostenibilità ambientale promuovendo la seconda edizione di "NaturaMenteVino", una manifestazione dedicata alla produzione vinicola italiana e regionale che si ispira alla viticoltura bio e alle scelte produttive eco-compatibili. NaturaMenteVino 2013 si svolgerà quest'anno dal 26 al 28 aprile. Questa edizione nasce dalla collaborazione tra Comune di Rovereto, Vinibuoni d'Italia (la guida Touring che seleziona e premia i vini di vitigni autoctoni), Mart - il Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto che ospiterà la rassegna, Museo Civico di Rovereto e Apt Rovereto e Vallagarina. La manifestazione vede inoltre l'importante coinvolgimento di Slow Food Trentino, Strada del Vino Trentino e diversi soggetti e associazioni del territorio. Se fino a non molti anni fa a guardare all'ecosostenibilità nella produzione di vino erano in pochi, oggi la svolta "verde" di parte del settore vitivinicolo italiano è consistente, con interessanti prospettive per quanto riguarda l'affermazione del vino italiano sul mercato nazionale e soprattutto internazionale.

La sostenibilità, dunque, oltre a premiare in termini di rispetto ambientale, rappresenta oggi una scelta lungimirante in linea con una nuova visione economica che proprio nell'ecosostenibilità vede grandi opportunità di sviluppo.

NaturaMenteVino permetterà ai suoi visitatori di conoscere i vini di produttori selezionati in tutta Italia e offrirà inoltre percorsi di degustazione alternativi e occasioni di confronto dedicate ai vini biologici, biodinamici, eco-friendly e alla produzione tradizionale.

La piazza del Mart ospiterà il Mercato dei Presidi Slow Food e delle Comunità del Cibo e le cantine di Rovereto. Non mancheranno poi numerosi eventi con La Strada del Vino Trentino, tra cui la serata di apertura in collaborazione con "I Giovani in Fermento" (giovannissimi produttori di Trento DOC) e la sezione DOC - Documentazione di Origine Cinematografica, con degustazione e proiezione di un film sulle tematiche dell'Evento.



PER INFO E PRENOTAZIONI

**Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina**

tel. +39 0464 430363 - fax +39 0464 435528

info@visitrovereto.it

**Ufficio Turistico di Brentonico**

tel. +39 0464 395149 - fax +39 0464 392737

brentonico@visitrovereto.it



## TORNA ARTINGEGNA, LA BIENNALE DELL'ARTIGIANATO D'ECCELLENZA

NELLE VIE E PIAZZE DI ROVERETO  
DAL 10 AL 12 MAGGIO

Artingegna, la mostra biennale dedicata all'artigianato trentino di eccellenza, tornerà ad animare il centro storico di Rovereto da venerdì 10 a domenica 12 maggio prossimi con spazi espositivi, laboratori, stand, mostre, animazioni musicali e cinque aree tematiche dedicate a cibo, energia, benessere, casa e ambiente. Molte le imprese artigiane, provenienti da ogni parte del Trentino e non solo, che presenteranno i propri prodotti e servizi, frutto di un prezioso patrimonio di conoscenze professionali, creatività, capacità ed originalità. Un ruolo da protagonista, in questa terza edizione di Artingegna, sarà assegnato alle scuole - una decina gli istituti professionali e superiori partecipanti, affiancati da altrettanti maestri artigiani - vere "culle" dove il sapere si sposa con il saper fare, maturando risultati spesso sorprendenti. Non mancheranno, infine, le associazioni culturali e di volontariato, che nello scenario di Artingegna porteranno un'impronta ispirata ai valori della tradizione e della solidarietà.

Il percorso espositivo interesserà il cuore della città, ovvero via Tartarotti, via Roma, via Rialto, via Portici e via Mercerie, con l'estensione alle vie confinanti. Saranno coinvolte anche Piazza Damiano Chiesa, Piazza Erbe, Piazza Malfatti, Piazza San Marco e tutta la Contrada della Terra. Negli stand, accanto alle produzioni artigianali, sarà possibile assistere alle dimostrazioni di particolari lavorazioni come quella del porfido, della ceramica, dei gioielli preziosi, e alla realizzazione dal vivo di dolci, pane, disegni e decorazioni varie.

Artingegna è un'iniziativa patrocinata da Assessorato all'Industria, Artigianato e Commercio della Provincia autonoma di Trento, Comune di Rovereto, Comunità della Vallagarina, Associazione artigiani e piccole imprese. Organizzano Trentino Sviluppo, Consorzio Rovereto InCentro e CEii Trentino.

### PER SAPERNE DI PIÙ

L'elenco completo degli espositori, il programma di tutti gli eventi, laboratori ed animazioni, la mappa con i luoghi per organizzare al meglio la propria visita a quello che è un vero e proprio festival dell'artigianato di qualità. C'è tutto nel sito [www.artingegna.it](http://www.artingegna.it), comprese le news, i contatti degli organizzatori e l'archivio con le immagini più belle delle passate edizioni.



## ROVERETO E TRENTO UNITE NELLA CULTURA

Un primo esempio della collaborazione tra le città di Trento e Rovereto in ambito culturale è stato l'adozione della Trento Rovereto Card, uno strumento concreto che offre a turisti e residenti un accesso particolarmente vantaggioso ai vari servizi culturali, museali e turistici presenti nella valle dell'Adige. Ora le due città hanno deciso di proseguire la collaborazione chiedendo alla Provincia autonoma di Trento

di creare un Distretto culturale trentino, un sistema integrato di azioni e servizi condivisi tra gli enti istituzionali, museali e culturali che sostenga anche le piccole realtà in un momento non particolarmente favorevole. Nel 2013, in collaborazione con Trentino Marketing e TSM - Trentino School of Management, si avvierà lo studio di nuove e concrete azioni per rafforzare il distretto. Rovereto, che da anni lavora con un'ottica di rete, entra in questo progetto per definire tempi e strategie d'azione, con le proprie istituzioni e forte dell'esperienza del Tavolo Musei e del Tavolo Didattica presenti in città.

## VERSO IL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

MUSEO DELLA GUERRA:  
FINO A NOVEMBRE LA MOSTRA  
"PASUBIO 1915-1918"

Prosegue fino a novembre al Castello di Rovereto la mostra "Pasubio 1915-1918" allestita dal Museo Storico Italiano della Guerra, tappa di avvicinamento alle iniziative per il centenario della prima guerra mondiale. L'esposizione, aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18, è un viaggio a ritroso nel tempo, dall'oggi (contrassegnato da significativi lavori di recupero del patrimonio storico ma anche da una vasta sentieristica, in tutto 120 chilometri, che porta in quota a ridosso delle prime linee), al periodo, tra il 1915 e il 1918, quando sul massiccio al confine tra Trentino e Vicentino venne combattuta una cruenta guerra di posizione tra italiani e austro-ungarici che provocò circa 10 mila morti su una forza impiegata complessiva di poco meno di 100 mila soldati dei due eserciti (italiano e austro-ungarico). Un bagno di sangue in una situazione che si contraddistinse per le condizioni climatiche spesso proibitive e la più lunga guerra di mine di tutto il fronte europeo. La mostra dà conto – attraverso foto, documenti,

oggetti, video, memorie testimoniali – delle condizioni di vita dei soldati, della logistica, dei mezzi di sostentamento, approvvigionamento e comunicazione, delle opere stradali realizzate e di quelle necessarie per garantire il rifornimento di energia e idrico. Vennero predisposti infatti impianti idrici per sopperire alla mancanza d'acqua (il Pasubio è una montagna arida), realizzate linee elettriche, costruite teleferiche per portare uomini e materiali nelle varie postazioni, scavate mulattiere e strade camionabili tra cui, ad opera degli italiani, la strada delle 52 Gallerie, costruita nel 1916, lunga 6555 metri di cui 2280 in galleria. In definitiva la mostra intende mettere in evidenza i numerosi aspetti della guerra in montagna, le sue peculiarità, la considerazione ormai acquisita che il Pasubio deve gran parte della sua fama all'esser stato un campo di battaglia tra i più tormentati della prima guerra mondiale. Zona di guerra alla quale Eugenio Montale, soldato in Val-larsa nella prima parte del conflitto, dedicò la poesia Valmorbia, in cui ricorda "le notti chiare" e "la terra ove non annotta".

## CON IL MUSEO CIVICO, IL FABLAB E LE RACCOLTE STORICO-ARTISTICHE DELLA CITTÀ A PALAZZO ALBERTI

A partire dal 20 Aprile, Rovereto avrà il suo FabLab (Fabrication Laboratory), il primo in regione, con sede a Palazzo Alberti – Poja. Sarà gestito dal Museo Civico di Rovereto. Un FabLab è un luogo che può offrire servizi di digital fabrication, con strumenti all'avanguardia che saranno messi a disposizione del pubblico e dei professionisti e che permetteranno, con costi contenuti, di produrre oggetti e di realizzare prodotti con dispositivi tecnologici di qualità. Sarà possibile utilizzare, ad esempio, stampanti 3D, stereoscopi, scanner iperspettrali, che normalmente non sarebbero disponibili al singolo, adattati a esigenze personalizzate e non per una produzione di massa.

Il FabLab intende contagiare il territorio con l'innovazione e tutti potranno usufruirne: architetti; ingegneri; studenti di ogni fascia età, dalle elementari alle università; piccoli artigiani; semplici appassionati purché animati dall'inventiva e della progettualità. Contestualmente al FabLab, a Palazzo Alberti, nelle splendide stanze interamente decorate con affreschi e stucchi settecenteschi, sarà inaugurata la mostra "Arte e società. La Rovereto asburgica ai confini dell'Italia prima della Grande Guerra" dedicata alla raccolta storico-artistica della città di Rovereto istituita nel 1942, oggi affidata al Museo Civico. Attraverso una selezione di opere in gran parte poco note o mai viste, si potrà ripercorrere la storia di Rovereto nei suoi aspetti sociali e culturali tra la fine dell'Ottocento all'inizio del Novecento.



Palazzo Alberti visto da Corso Bettini  
Ph. Museo Civico di Rovereto



**MAR**

COUPON

**PROGETTO CIBO.  
LA FORMA DEL GUSTO**

INGRESSO A TARIFFA RIDOTTA AL MART

LA PROMOZIONE È VALIDA PER TUTTA LA DURATA DELLA MOSTRA "PROGETTO CIBO. LA FORMA DEL GUSTO" DAL 9.02 AL 2.06.2013 E NON È CUMULABILE CON ALTRE AGEVOLAZIONI

# MAR

Il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, promuove nei prossimi mesi una serie di eventi che approfondiscono le mostre in corso: "La magnifica ossessione", "Rudolf Steiner. L'alchimia del quotidiano" e "Progetto Cibo. La forma del gusto".



## ARTE

### MAGNIFICA OSSESSIONE

### MARZO GIUGNO 2013

Ingresso libero alle presentazioni; ingresso a pagamento alla mostra

**9 aprile** 2013 / ore 16.00 Sale espositive

**"Il segno inciso e la tecnica xilografica"**

Incontro con Francesco Parisi. Introduce Alessandra Tiddia

**12 aprile** 2013 / ore 18.00 Sale espositive

**"Secondo natura"** a cura di Karin Cavalieri

**19 aprile** 2013 / ore 18.00 Sala ricerca

**"Il libro d'artista dagli anni '60 a oggi. Storia di una collezione"**

Incontro con Liliana Dematteis. Introduce Mariarosa Mariech

**27 aprile** 2013 / ore 15.30 Sala ricerca

**"La musica Futurista. Pratella e Russolo"**

Tavola rotonda. Introduce Paola Pettenella. Intervengono Nicola Babini, Stefano Bianchi, Anna Gasparotto, Ivan Simonini, Franco Tagliapietra, Pietro Verardo. Sarà presente Eda Pratella. A seguire Concerto dell' Ensemble Pratella (Foyer secondo piano)

**3 maggio** 2013 / ore 18.00 Sala ricerca

**"Mail Art, l'avanguardia viaggia per posta!"**

Incontro con Vittore Baroni. Introduce Duccio Dogheria

**5 maggio** 2013 / ore 11.00 Sale espositive

Incontro con l'artista Andrea Mastrovito. Introduce Veronica Caciolli

**10 maggio** 2013 / ore 18.00 Sala ricerca

**"L'arte e la cartolina dall'Art Nouveau al postmoderno"**

Incontro con Enrico Sturani. Introduce Duccio Dogheria  
Partnership: Museo della cartolina S. Nuvoli d'Isera. Per l'occasione sabato 11 maggio sarà possibile visitare il Museo della cartolina (9-12 e 14.30-17.30)

**12 maggio** 2013 / ore 11.00 Sale espositive

Incontro con l'artista Michele Spanghero. Introduce Denis Diva

**17 maggio** 2013 / ore 18.00 Sala ricerca

**"Modernità e nazione. Ideologia visiva nell'arte italiana"**

Incontro con Alessandro Del Puppo. Introduce Denis Diva

**31 maggio** 2013 / ore 18.00 Sala ricerca

**Manifesti politici: storia, grafica, banche dati**

Incontro con Simona Granelli ([www.manifestipolitici.it](http://www.manifestipolitici.it)) e Andrea Baravelli.  
Introduce Duccio Dogheria



# RUDOLF STEINER

## L'ALCHIMIA DEL QUOTIDIANO

9 FEBBRAIO  
2 GIUGNO  
2013

**13 aprile 2013** / ore 9.30 - 12.30 / 14.00 - 19.00 Sala Conferenze

### **Luoghi dell'io. Percorsi nell'opera di Rudolf Steiner**

Coordinamento del convegno Stefano Gasperi. Intervengono Salvatore Lavecchia, Emilio Ferrario, Alessandra Alberti, Paolo Giuranna, Giuseppe Guasina, Stefano Gasperi, Carlo Triarico, Giovanni Simoncini.

In Biblioteca servizio di accoglienza per i bambini con la proposta di attività artistiche e manuali secondo le indicazioni della pedagogia Steiner-Waldorf.

*Partecipazione gratuita*

**14 aprile 2013** / ore 10.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 Area Educazione

### **Steiner come designer**

Workshop a cura della pittrice Doris Harpers

Prenotazione obbligatoria tel. 0464/454108-154 entro il 10/04/2013

*Costo 20 euro a persona*

**21 aprile 2013** / ore 11.00 - 12.30 Sala espositive

### **"Rudolf Steiner: pioniere dell'architettura organica vivente"**

Itinerario a cura di Stefano Andì

*Gratuito con il biglietto di ingresso al museo*

**5 maggio 2013** / ore 10.00 - 13.15 / 14.30 - 18.30 Sala Conferenze e Auditorium Melotti

### **Arte e creatività in Rudolf Steiner: verso una nuova estetica**

Coordinamento del convegno Salvatore Lavecchia. Intervengono Alessandro Sbardelli, Michele Beraldo, Giuseppe Fagnocchi, Gillo Dorfles, Stefano Andì, Aldo Colonetti, Francesca Rachele Oppedisano, Alfredo Chiàppori, Walter Kugler, Alessandro Bergonzoni

*Partecipazione gratuita*

**10 maggio 2013** / ore 15.00 - 16.30 Auditorium Melotti

### **Puoi immaginare di danzare una parola, un suono o un colore?**

Workshop a cura di Gia van den Akker

*Partecipazione gratuita*

**10 maggio 2013** / ore 20.30

### **Spettacolo di euritmia "Albolina"**

Iniziativa e direzione Gia van den Akker. Euritmisti Chiara Bano, Roberto Sebastiano Rossi, Bettina Knop, Elisabetta Fusconi. Attore Marco Conti

*Per informazioni: T. 340 0856041 (ore 13-14)*

Programma completo degli eventi [www.mart.trento.it/rudolfsteiner](http://www.mart.trento.it/rudolfsteiner)



## PROGETTO CIBO

### LA FORMA DEL GUSTO

9 FEBBRAIO  
2 GIUGNO  
2013

aprile / maggio 2013

#### MART COOKING

Chef Stellati al Mart

Un evento unico per vedere "Progetto Cibo", assistere ad uno showcooking e assaggiare dentro le sale del Mart i piatti di alcuni tra i più grandi chef del mondo.

Visita alla mostra e partecipazione allo show-cooking:  
ore 18.00 - 20.00  
7 Euro/persona

Visita alla mostra, partecipazione allo show-cooking e degustazione finale ore  
18.00 - 21.00

30 Euro/persona;  
25 Euro/persona (Amici del Museo e minori di 14 anni).

Prenotazione obbligatoria:  
T. 0464/454154 - 240

#### PROGRAMMA:

10 aprile / Felice Lo Basso;

24 aprile / Davide Scabin;

8 maggio / Claudio Sadler;

22 maggio / Igles Corelli.

5 aprile 2013 / ore 17.30

#### "Creazioni con Trentingrana"

Forme insolite di Trentingrana verranno elaborate con l'aiuto del gruppo di designer Ghigos, per realizzare una "favola illustrata"

Prenotazione obbligatoria: T. 0464/ 454154

Costo 3 € a persona

6 aprile 2013 / ore 15.00

#### "Azotomania"

Mart, Science show in collaborazione con MUSE.

Quando la scienza incontra la gastronomia.

Gratuito con il biglietto di ingresso al museo

24 aprile 2013 / ore 17.00

#### "Pasta!"

Mart, Incontro con Riccardo Felicetti

Showcooking e presentazione della nuova pasta "Le cupole" ispirata al Mart.

Gratuito con il biglietto di ingresso al museo

10 maggio 2013 / ore 18.00 Sale espositive

#### "Lecture da asporto"

Itinerario narrativo a cura di Chiara Santuari

Prenotazione obbligatoria: T. 0464/ 454154

Gratuito con il biglietto di ingresso al museo

17 maggio 2013 / ore 17.00 Foyer del primo piano

#### Delicati Gioelli

Con la designer Barbara Uderzo. I partecipanti realizzeranno dei gioielli con i piccoli frutti

Prenotazione obbligatoria: T. 0464/ 454154

Gratuito con il biglietto di ingresso al museo

26 maggio 2013 / ore 11.00 - 14.00

#### Brunch domenicale a cura della caffetteria "Le Arti"

Mart, Giardino delle sculture

Prenotazione obbligatoria: T. 0464/421504, mart@risto3.it

Costo 32 € a persona

2 giugno 2013 / dalle ore 14.00

#### Finissage della mostra "Progetto Cibo. La forma del gusto"

Piazza del Mart. Show-cooking dalle 14.00 con gli chef stellati Alfredo Chiocchetti (Scigno del Duomo-Trento), Alfio Ghezzi (Locanda Margon - Trento), Vinicio Tenni (Gallo Cedrone-Madonna di Campiglio), Paolo Donei (Malga Panna- Moena).

Partecipazione gratuita

## CAMPIONATO ITALIANO DI YOSEIKAN BUDO

Il 13 e 14 aprile 2013 al Palasport Marchetti di Rovereto si terranno il Campionato Italiano di Yoseikan Budo e l'incontro amichevole tra Italia e Canada.

La manifestazione comprenderà tutte le categorie con la partecipazione di atleti che si sono qualificati ai Campionati Regionali: bambini (U12, U15), giovani (U18) e adulti (da U18 in poi). Fra gli eventi clou della manifestazione ci sarà l'amichevole fra la nazionale italiana e la nazionale canadese, valida come rivincita della competizione svolta lo scorso anno in Canada, culminata con la vittoria dell'Italia, grazie all'ottimo livello degli azzurri preparati dal professor William Nicolò.

Lo Yoseikan Budo è un'arte marziale moderna che affonda le sue radici nella tradizione giapponese e permette di studiare altre discipline come lo Judo, il Karate, l'Aikido, il Kendo, il Kobudo, il Ju-Jutsu, ecc. Lo Yoseikan Budo è praticato, oltre che in Giappone, in molti stati del mondo, dall'Africa al Canada, dall'Australia all'America e in quasi tutta l'Europa centro-occidentale, con recente sviluppo anche nei paesi dell'Est europeo.

Oltre a essere una disciplina sportiva a tutti gli effetti, grazie alle sue caratteristiche metodologiche, si prefigge di partecipare al processo educativo e sociale in particolare dei giovani sulla base di principi quali il rispetto, l'autocontrollo, lo scambio e la collaborazione.

## MARTIALARTSFESTIVALSHOW

Il 27 e 28 aprile 2013 il Palazzetto dello Sport di Rovereto ospiterà un evento interamente dedicato alle arti marziali. Nel corso della manifestazione si alterneranno folklore, tradizione, danze, spettacoli, dimostrazioni tecniche, stage e seminari, con una particolare attenzione per gli stili tradizionali. Il festival sarà organizzato dal Comitato Regionale Trentino dell'ASI - Associazioni Sportive Sociali Italiane - in collaborazione con le associazioni affiliate alla Federazione Italiana Chan Wu Italia, l'Accademia delle Discipline Arti Orientali di Rovereto, Sanda Fight Club Trento e Kung Fu Ala. È prevista la partecipazione di grandi maestri di arti marziali a livello internazionale come il Maestro Shin Dae Woung e tre monaci Shaolin: Shi Fu Du Junmin, Shi Hen Liu Peng della trentaduesima generazione (gli unici ufficialmente riconosciuti e delegati in Italia dal Tempio Shaolin in Cina) e Shi Fu YU Li, Maestro di Wudang.

## CRAFT BIKE TRANSALP

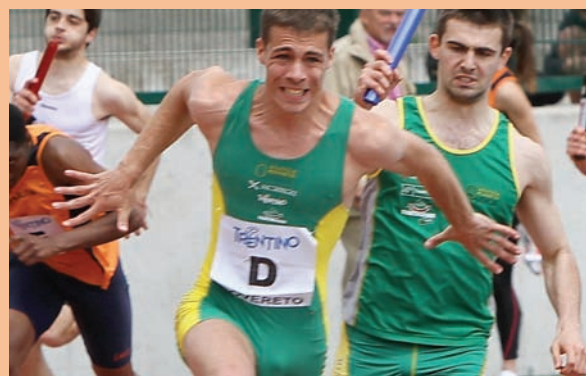
A Rovereto il 19 e il 20 luglio 2013 arriva la Craft Bike Transalp, la corsa di mountain-bike più dura al mondo, strutturata come una maratona a tappe con squadre di due partecipanti ciascuna suddivise in categorie. La 7<sup>a</sup> tappa della gara arriverà nella città della Quercia il 19 luglio 2013. Il mattino successivo, il 20 luglio, tutti di nuovo in sella, con partenza dalla città verso il lago di Garda.



## QUERCIA D'ORO. 45<sup>^</sup> EDIZIONE

La "Quercia d'Oro", meeting nazionale di atletica leggera a squadre, raggiungerà domenica 5 maggio 2013 il traguardo delle 45 edizioni. L'evento è nato con lo scopo di affiancare a un meeting di alto livello come il "Palio" una manifestazione rivolta all'attività di base, puntando quindi sulla formula del confronto di società. L'obiettivo, quindi, era e resta quello di sottolineare il valore fondamentale della società anche in uno sport individuale come l'atletica. Dopo alcune edizioni a carattere regionale, la "Quercia d'Oro" è entrata nel calendario nazionale, consolidando nel tempo la sua funzione di manifestazione di apertura della stagione italiana dell'atletica su pista, mettendo in campo anche tanti campioni dell'atletica azzurra per il loro primo test agonistico.

Nel corso degli anni hanno partecipato alla Quercia d'Oro quasi tutti i migliori club dell'atletica italiana: Pro Patria Milano, Snia, Riccardi, Snam, club militari (Carabinieri Bologna, Fiamme Oro Padova e recentemente anche le Fiamme Azzurre Roma), Atletica Bergamo, Valsugana, Athletic Club Bolzano e Atletica Vicentina. Da una ventina di anni la Quercia d'Oro comprende anche al settore femminile.



Ph. Giulio Triviani ↗

## CERISM MAGAZINE. SPORT E SCIENZA A ROVERETO

Per conoscere le attività del CeRiSM da quest'anno c'è la rivista "CeRiSM Magazine". Il CeRiSM è un centro di ricerca indirizzato agli studi sullo sport, la attività della montagna e le ricadute in termini di salute di questi due ambiti. Le sue attività sono iniziate nel dicembre 2010, proseguendo la precedente esperienza del Centro Interuniversitario in Bioingegneria e Scienze Motorie. Il CeRiSM ha sede a Rovereto ed è stato istituito dall'Università di Verona in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che partecipa alla gestione e sostiene attivamente le attività istituzionali. Ora il centro redige e divulga bimestralmente "CeRiSM Magazine", un piccolo contributo per la diffusione verso la comunità di Rovereto delle più recenti conoscenze su varie tematiche di ampio interesse per praticanti e appassionati

sportivi e per la condivisione dei percorsi di ricerca attivi presso il CeRiSM. Ogni articolo è scritto in forma divulgativa ma è corredato dalla bibliografia e dai riferimenti per contattare gli autori, permettendo dunque ai lettori di approfondire le tematiche di interesse. Gli articoli riguardano le attività del CeRiSM, e quindi la ricerca sull'attività fisica e sportiva con particolare attenzione all'ambito outdoor e al rapporto con la salute, la valutazione della performance a favore degli sportivi e servizi di consulenza scientifica alle aziende nell'ambito dell'attrezzatura e dell'abbigliamento per lo sport. Lo staff del centro, diretto dal professor Schena, è costituito da laureati in Scienze motorie, medici sportivi e ingegneri e lavora in stretta collaborazione con numerose realtà sportive e istituzionali a livello locale, nazionale e internazionale.

## PERSEVERARE CON TENACIA

Cominciamo con il salutare e ringraziare chi ci legge. Quando queste righe saranno pubblicate le elezioni nazionali saranno terminate, le promesse della campagna elettorale dimenticate ed i soliti problemi mai risolti continueranno ad attanagliare lo stivale, da sud a nord. Purtroppo nessuno parla molto di ambiente e quasi sempre, chi lo fa, lo fa per raggranellare voti. E basta. Nel programma eco-civico per le comunali scorse, la lista Rovereto Viva - Verdi proponeva recupero ambientale e maggiore qualità di vita; l'azione del nostro consigliere eletto va unicamente in quel senso. Nell'interesse di tutti.

Riguardo ad un problema irrisolto, spiragli di speranza si aprono sui due fabbricati ex-ANMIL al Bosco della Città. Quest'area boschiva fu impiantata a fine Ottocento in una zona brulla e povera di vegetazione, ma, essendo creatura dell'umanità, ne presenta i difetti tipici, tra malattie e parassiti. Da alcuni mesi si procede al taglio di quelle piante non autoctone che hanno ostacolato la crescita della vegetazione locale, ma che ora forniscono almeno materia prima per la produzione di energia. Vedremo se la Giunta Comunale (che si era impegnata un anno fa a dare risposta entro un mese), saprà ascoltare i consigli della Commissione Ambiente e demolire quegli scheletri pericolanti, restituendo al bosco ceduo di Rovereto quelle grandi superfici o almeno una struttura adeguata alla convivenza con la natura.

Per fare le cose si spendono soldi, tutto costa più di prima e il governo tecnico instaurato dal fallimentare centro-destra non ha fatto che aggravare la situazione, sobbarcando i cittadini di gabelle, tra un decreto Salva-Italia e l'altro. Uno dei risultati è l'aumento della tariffa sulla raccolta delle materie prime che noi cittadini siamo costretti a comperare con i prodotti di consumo e poi a buttare via come fossero rifiuti. Polemiche sull'equità delle "nuove" tariffe e sui ritardi si possono trovare rileggendo i quotidiani, mentre le soluzioni, ancora una volta, potrebbero venire dal seguire le nostre proposte. Ad esempio, mentre scriviamo proponiamo pannolini biodegradabili da gettare con l'umido, in modo da non costringere

la cittadinanza a soluzioni onerose o anti-igieniche, quali lo sprecare due euro e fischia di sacchetto verde al giorno, oppure tenersi in casa la cacca santa o quella del nonno. Inoltre, proponiamo di vagliare l'ipotesi di abbandonare Dolomiti Energia s.p.a. a favore di operatori migliori, a fronte di quei cinque milioni e mezzo di euro che ogni anno ci costa il servizio. Ritornare alla gestione pubblica diretta di questo comparto, assieme alla nostra Comunità di Valle e al Comune di Trento, potrebbe rendere possibile la creazione di una filiera che offra opportunità di impiego in loco e consenta la vera riduzione di spesa in bolletta per il cittadino.

Concludendo, vi ricordiamo che al fine di confrontarsi, segnalare, proporre o anche solo chiedere informazioni, la nostra nuova e piccola sede di Rovereto è aperta ogni mercoledì dalle ore 20.30, in via Setaioli n. 24.

## CARI CONCITTADINI

Si è parlato tanto, e si continua a parlarne, della nuova raccolta dei rifiuti i malumori sono tanti. Le immondizie sparpagliate per la città altrettante! Ho pensato, per rendervi partecipi di quanto sto facendo in Consiglio Comunale e per avere eventualmente dei suggerimenti, di pubblicare su questo notiziario uno stralcio della Mozione d'urgenza presentata il 22/01/2013 dal titolo: "Manteniamo la tanto vituperata tassa rifiuti nell'interesse della nostra Comunità e per il decoro della Città!"

### **Vista:**

- la mancata informazione sulla nuova puntuale del rifiuto residuo e della TARES antecedente alla sua introduzione;
- la poca sensibilità ai casi particolari (vedi ad esempio il servizio Tagesmutter piuttosto che le persone incontinenti, i bambini in età da pannolone, età peraltro variabile, le donne che ogni mese hanno il ciclo mestruale, i padroni di gatti e animali domestici che necessitano di lettieri, ecc.), casi purtroppo non contemplati né affrontati;

### **Considerato che:**

- non è stata indetta alcuna gara d'appalto per la gestione dei rifiuti, come invece normalmente accade nei restanti Comuni appartenenti alla Comunità della Vallagarina;
- non è stata data ai cittadini la possibilità di valutare la differenza di costo e strategie di raccolta rifiuti con la possibilità della raccolta attraverso il deposito in cassonetti e aree ecologiche, come da sempre la Città di Rovereto era abituata a fare prima dell'"Era Nicoletti";
- il beneficio maggiore rispetto al "Porta a Porta", mantenendo come ferma la raccolta differenziata, è sicuramente quello di avere una Città molto più pulita rispetto a quanto non lo sia ora;
- si assiste nelle giornate ventose al volo dei sacchi blu per gli imballaggi e quotidianamente a spettacoli indecorosi della esposizione delle immondizie;

### **Ritenuto che:**

- il nuovo sistema "puntuale" «O si parte tutti (Comunità della Vallagarina compresa Rovereto) altrimenti assisteremo al cosiddetto turismo dei rifiuti»;
- la sensazione diffusa è che in futuro troveremo i cestini dei parchi pieni di pannolini e non solo;

- vi sono troppe variabili per pensare di poter tariffare, in modo equo, il costo della gestione dei rifiuti;
- la nuova raccolta puntuale penalizzerà ugualmente le famiglie con bimbi, nonostante lo sconto messo in campo all'Amministrazione Comunale;
- la tariffa è il prezzo di un bene o servizio, il solo sacchetto del residuo non può rappresentare l'intero costo della gestione dei rifiuti;
- è necessaria un'opportuna informazione a tutti e dedicare quanto meno una pagina del notiziario comunale alla raccolta dei rifiuti;
- è necessario ed urgente la creazione di una apposita Sezione Ambiente sul nuovo sito istituzionale ove pubblicare tutti i dati inerenti alla raccolta "Porta a Porta" e ai risultati della differenziata, evidenziando con la massima trasparenza costi, ricavi e destinazione dei rifiuti.

Tutto ciò premesso, impegno il Sindaco e la Giunta a sospendere per il 2013 il sistema della tariffa puntuale e a valutare in modo sperimentale la raccolta puntuale del residuo, mediante una simulazione non onerosa cioè non facendo pagare i sacchi di residuo ma contabilizzandoli solo nel numero consegnato, numero che permetterà di approfondire e risolvere al meglio i casi specifici per il 2014. Grazie a questa mozione il Comune si sta attivando per dare una maggiore informazione. Come referente locale dell'Associazione Onlus Ambiente e/è Vita sono presente, assieme ad altri iscritti, presso la sede consiliare del PDL ogni martedì dalle 11-12 e dalle 18-19. Abbiamo indetto un concorso fotografico dal titolo "Rifiuti in cerca d'autore" la scheda di partecipazione ed il regolamento si trovano su internet all'indirizzo: <http://ambienteevita.blogspot.it/>. Mi auspico che si possa arrivare in tempi brevi ad un miglioramento della raccolta differenziata in modo tale che l'immagine cittadina non ne risenta e con la primavera non si senta anche la PUZZA.

*Consigliere Comunale Popolo della Libertà*

**Ciro D'Antuono**

[Ciro.dantuono@gmail.com](mailto:Ciro.dantuono@gmail.com)

<http://cirodantuono.blogspot.com>

## POLITICA. NON È UN MONDO PER DONNE

Qualche giorno fa dal parrucchiere sfogliavo annoiata un settimanale femminile, di quelli che non credo di aver mai visto girare in casa mia, preferendo letture economiche, giuridiche e politiche.

Con sorpresa mi sono ritrovata intenta nell'esame di poche righe ma impregnate del senso di vita vera: "Faccio politica per migliorare la vita degli altri, non per peggiorare la mia". Parola di Axelle Lemaire per motivare il suo rifiuto ad un Ministero, nella consapevolezza che il prestigioso ruolo politico le avrebbe, se non precluso, per lo meno massicciamente ridotto la possibilità di occuparsi dei suoi bambini.

Un grande coraggio a lasciar correre via una simile occasione, che certamente non si presenta tutti i giorni e per agguantare la quale i nostri politici o aspiranti tali farebbero carte false.

Ma ciò che mi lascia l'amaro in bocca è che dietro questa dichiarazione ho avvertito l'accettazione di uno status quo che io invece non riesco ad accettare in cuor mio. Certamente se fossi costretta a scegliere, come tutte le madri sceglierei mio figlio e la famiglia, ma perché questa scelta viene sempre e soltanto chiesta alla donna? Perché agli uomini non viene chiesto di sacrificare le loro ambizioni politiche o professionali? La risposta che ho letto è: loro hanno le mogli, e quindi sono esse a fare il sacrificio, naturalmente ed ontologicamente votate al sacrificio.

È profondamente ingiusto, in una società civile fondata su diritti, libertà e uguaglianza, che il genere femminile abbia meno diritti (il primo tra tutti quello di realizzarsi come persone), meno libertà e meno uguaglianza del genere maschile.

E, scusate se vado controcorrente, mi fanno sorridere i sostenitori delle quote rosa, riserve indiane per soggetti diversamente capaci di affermarsi con le proprie forze, riserve mal digerite dai maschi nei posti di potere e forse prima ancora dalle stesse beneficiarie della normativa sulla parità di genere.

Mi sono convinta nel tempo, e leggendo la dichiarazione della Lemaire ho avuto ulteriore conferma, che le prime a dover credere fermamente nel nostro diritto ad avere le stesse chances degli uomini siamo noi donne. E invece spesso, troppo spesso, non lo siamo. Vedo donne che non sostengono le donne (in politica, nelle professioni, nelle aziende, nella vita quotidiana), quando addirittura non le avversano. Manca una mentalità che esprima quella che dovrebbe essere la naturale solidarietà femminile, delle donne per le donne meritevoli, nella direzione della comprensione dell'altra, prima ancora che dell'aiuto e delle azioni concrete di sostegno.

Credo che la strada sia quella di cominciare a insegnare alle donne proprio la solidarietà femminile, il valore del merito femminile, che si tradurrà in un miglioramento della vita di ciascuna di noi, delle nostre famiglie e della nostra società. Questo mondo non è per le donne, ma possiamo farlo diventare.

*Presidente del Consiglio Comunale*

**Barbara Lorenzi**

Rovereto Merita

## TARES. UNA TASSA INIQUA PER CITTADINI E IMPRESE

La TARES (“tariffa puntuale”) è una nuova tassa introdotta dal Decreto Salva-Italia (D.L. n. 201/2011), voluto dal precedente Governo Monti, in linea con la politica di austerità applicata in Italia. Dall’anno in corso, andrà a sostituire le precedenti imposte TARSU e TIA e andrà a interessare coloro i quali possiedono degli immobili soggetti alla produzione di rifiuti, basandosi sia sulla superficie dell’unità sia sulla quantità di rifiuti prodotti.

Tale tassazione, seguendo il criterio “chi più inquina, più spende”, graverà in maniera inevitabile sulle famiglie e sulle imprese, già depauperate dall’aumento delle imposte e dalla grave crisi economica che sta toccando in maniera tangibile anche la nostra Provincia autonoma.

In tal senso, il Comune di Rovereto, nella propria pagina on-line, ha pubblicato un vademecum TARES che, in alcuni passaggi, mostra come in verità tale tariffa vada a pesare in maniera consistente sulle famiglie e discrimina coloro che, per ovvi motivi, sicuramente non possono contenere la produzione di rifiuti. Pensiamo, ad esempio, alle mamme che ogni giorno accumulano i pannolini dei loro bimbi, agli anziani che per motivi di salute sono tenuti a utilizzare il medesimo strumento; pensiamo alle imprese che producono una quantità consistente di rifiuti oppure alla fascia femminile che, biologicamente diverse dall’uomo, è costretta all’uso degli assorbenti igienici. Nonostante siano previste delle agevolazioni, per chi ha bambini sotto i 30 mesi e per chi utilizza presidi medici per l’assorbimento, il costo rimane comunque oneroso, considerata la quantità giornaliera che è prodotta. Inoltre pesa anche il costo dei sacchetti distribuiti dal Comune, il cui variare dipenderà, anche in questo caso, dal numero di sacchetti acquistati. Si precisa che, dal mese di febbraio, i sacchetti saranno distribuiti presso i punti vendita autorizzati, in confezioni da 8 sacchi l’una, per un costo di 2,15 euro a sacchetto !!!

Altre discriminazioni avvengono a danno degli imprenditori locali, perché i sacchi viola per il residuo non domestico, non saranno più previsti e l’utente dovrà servirsi dei cassonetti rigidi in dotazione o dei sacchi TARES. In più, è previsto un

pagamento di volume minimo proporzionale alla superficie dichiarata e ogni contenitore sarà dotato di un microchip per calcolarne gli svuotamenti annui. Chi non disponesse del contenitore, dovrà servirsi degli appositi sacchi dal volume di 30 litri, il cui costo è stato stabilito dall’amministrazione comunale.

In tal modo l’onesto cittadino è penalizzato e vessato in continuazione. Per non parlare del mondo femminile che, come ricordato in precedenza, è costretto a servirsi degli assorbenti ogni mese, fino alla menopausa, e tale peculiarità data da Madre Natura sembra divenire una colpa. Tra il resto, è impensabile tenere in casa gli assorbenti per più settimane, in particolare nei mesi estivi e specialmente se, all’interno del nucleo familiare, la presenza femminile è di due o più unità. Inevitabile quindi il ricorso all’acquisto di sacchetti supplementari e a un esborso in più, passando quindi per inquinatrice e non per persona che richiede tale strumento.

Pertanto, si ritiene urgentemente e indispensabile una soluzione alternativa a questo metodo di raccolta e di tariffazione. Nonostante il Sindaco Miorandi vanti tutti gli aspetti positivi della TARES (l’elevata percentuale della raccolta differenziata in Trentino, l’educazione civica e il futuro dei nostri figli), bisogna ricordare al Primo cittadino che il criterio “chi inquina paga” non sempre è valido, giacché vi sono alcune categorie sociali che purtroppo non possono fare a meno di produrre rifiuti e, in seguito alle lamentele degli imprenditori, vorremo consigliare al Sindaco un tour nelle varie aziende e famiglie locali per capire meglio che “paga di più chi non ha colpe”.

*Consigliere Comunale Lega Nord Trentino*

**Mara Dalzocchio**

**Villiam Angeli**

## ROVERETO, COMUNE A RIFIUTI ZERO

L'introduzione della TARES con il pagamento che tenga conto dei comportamenti virtuosi dei cittadini, rappresenta una modalità indispensabile per accrescere la percentuale di raccolta differenziata. Le difficoltà e fasi di incertezza iniziale vanno superate con attenzione dalle Amministrazioni e partecipazione responsabile dei cittadini. Con questa nota il gruppo consiliare del Partito Democratico vuole tuttavia proporre una riflessione più ampia.

La produzione di rifiuti rappresenta uno dei simboli più significativi del modello di sviluppo ideato dall'uomo negli ultimi due secoli, in particolare con lo sviluppo industriale. I sistemi in natura funzionano con andamento ciclico, non esiste il rifiuto.

L'uomo ha inventato il sistema lineare: uso di energie, materie prime, processi produttivi, consumo e produzione di rifiuti, in particolare anidride carbonica e scorie nucleari. Ciò presuppone la realizzazione di discariche, effetto serra, cambio del clima, surriscaldamento, degrado ambientale, impoverimento della biodiversità, desertificazione e ritiro dei ghiacciai, anche di quelli Trentini che non si possono salvare solo rivendicando l'autonomia.

Se condividiamo queste tematiche, dobbiamo riconoscere tutti insieme, che la caccia di cane e i sacchetti antiestetici, non possono rappresentare le priorità del dibattito politico.

Per quanto possibile, compatibilmente con la realtà, piccole amministrazioni a livello nazionale (Comuni Virtuosi) stanno sviluppando l'idea di "Comuni a produzione zero di rifiuti". Un obiettivo a medio/lungo termine, apparentemente utopico, ma che va esplicitato in termini chiari, rispetto al quale vanno coinvolte le realtà produttive, le istituzioni e tutti i cittadini, anche nella nostra città.

La percentuale di differenziata in un territorio dovrebbe diventare uno degli indicatori di "vero sviluppo", di civiltà e di eco sostenibilità di una comunità. A Rovereto siamo a buon punto ma abbiamo margini di miglioramento e possiamo imparare molto da chi fa meglio di noi.

Produrre meno rifiuti è una necessità prima ancora che un dovere, che va comunque monetizzata, che richiede attenzione, responsabilità, sobrietà e cambiamento di stili di vita a livello individuale e messa in discussione del modello di sviluppo a livello generale.

Accanto ai nonni vigili, ai vigili del fuoco volontari, dovremmo creare un settore di volontariato, di impegno civico dedicato al tema. Volontari, formati/esperti, sensibilizzati e motivati, attivi nelle circoscrizioni con ruoli non di sanzione (pertinenza dei vigili), ma di supervisione, sensibilizzazione, disponibili a presidiare il territorio e a dare informazioni in diretta alle famiglie, agli anziani, agli esercenti.

Ed infine rispetto al rifiuto per eccellenza, l'anidride carbonica, si deve fare molto di più. Anche a Rovereto come già fatto in altre parti del Trentino, sarebbe opportuno misurare la nostra impronta ecologica.

La velocità di deterioramento del pianeta è sotto gli occhi di tutti, molti scienziati dicono che siamo in clamoroso ritardo; da agosto in poi, di ogni anno, consumiamo a debito le risorse della terra e le parti per milione di anidride carbonica stanno arrivando a 400; da molto tempo, abbiamo superato i valori ultimi di equilibrio (350). Se diamo un'occhiata alla efficace sintesi della storia del pianeta, presentata qui di seguito, non è esagerato dire che ci stiamo «mangiando» la Terra, lasciando ai posteri ... i rifiuti.

*Consigliere Comunale Partito Democratico*  
**Luigino Pellegrini**

## PER IL BENE DI TUTTI

Il terzo bilancio che il Consiglio Comunale si appresta a discutere rappresenta un atto politico e amministrativo che dovrà per forza “fare i conti” con una realtà economica che stenta ancora a dar segnali di ripresa e che, conseguentemente, si traduce in una razionalizzazione della spesa e degli investimenti a tutti i livelli dell’ordinamento amministrativo.

Anche la nostra terra di Autonomia ha subito il peso di una congiuntura economica sfavorevole, e ciò si è riflesso negli stessi bilanci di tutti i Consigli Comunali trentini, traducendosi in scelte politiche atte a ridurre la spesa corrente e a razionalizzare gli investimenti. Il tutto ha necessitato un forte senso di responsabilità basato su quelle idee e valori di coalizione condivisi fin dal momento delle elezioni. Idee e valori che ancora oggi si ritrovano nel programma “10x10” e che sono fonte ispiratrice quotidiana dell’azione di governo.

In ogni caso, guardando all’anno appena trascorso, possiamo, con soddisfazione, osservare che gli sforzi profusi, ad ogni livello istituzionale, non sono stati vani e che dovremo guardare al futuro con rinnovata fiducia e sempre maggior senso di solidarietà e responsabilità, per il bene di tutti.

### **Senso di responsabilità**

Mai come in questo momento, di difficoltà economica e di contrazione delle risorse, occorre esercitare la “buona politica”, dimostrare senso di responsabilità indipendentemente dalle proprie convinzioni e appartenenze politiche, creare una trasversalità di intenti che superi schemi preconfezionati e di opposizione reciproca. Ci avviamo verso la discussione di argomenti molto importanti quali il futuro della Scuola Musicale, il Piano Urbano della Mobilità, la futura governance della gestione dei rifiuti e del ramo idrico. In tutte queste occasioni dovremo assumerci le responsabilità che il ruolo di consigliere comunale comporta, ragionare con responsabile indipendenza senza tuttavia perdere di vista la “mission” del programma di coalizione. Occorre rifondare questa politica delle “contrapposizioni”, passando ad un metodo basato fattivamente sulla condivisione di idee e di virtuosi percorsi.

Ma per questo occorrono persone competenti, coraggiose e credibili.

### **La nuova TARES**

La questione legata all’introduzione della TARES ma soprattutto le novità introdotte hanno creato notevole disagio in tutta la cittadinanza. È chiaramente mancata un’efficace attività informativa ma probabilmente anche una fase propedeutica nella quale valutare quegli aspetti che sono emersi nella loro criticità solo successivamente e che hanno penalizzato e penalizzano tutt’ora le fasce più deboli. Questa sottovalutazione del problema ha sia una valenza tecnica che politica. In questa fase oltre ad una carente analisi delle criticità è mancata una visione politica che si assumesse in modo forte e deciso la responsabilità di guidare e governare l’intero processo di avviamento.

Spiace al contempo constatare lo scarso coinvolgimento delle circoscrizioni, dove le assemblee postume sono state organizzate su insistenza dei propri presidenti. Alla luce della recente legge regionale n.01/2013 dd.05/02/2013 che modifica l’ordinamento dei comuni, forse sarebbe il caso di valutare la loro soppressione se questa è l’attenzione che viene prestata.

Il rischio che si intravede è che questo difficoltoso avvio dia origine gradualmente a scariche abusive diffuse su tutto il nostro territorio, come già successo nel lontano passato e come già abbiamo potuto formalmente dire, in tempi non sospetti, mediante una nostra interrogazione consiliare.

Probabilmente sarebbe opportuno avere il coraggio di fare un passo indietro e rinviare l’introduzione di tali modifiche al prossimo anno, avendo così tutto il 2013 quale periodo di osservazione.

*Gruppo consiliare Unione per Rovereto*

**Alberto Galli**

**Francesco Volani**



## UNA NUOVA A.M.R

Ciclicamente torna di moda parlare di A.M.R. un argomento politico da sempre nel bene e nel male sulla bocca della politica cittadina. Sin dalla sua nascita nel 1999 la società municipale ha consentito all'amministrazione di poter gestire indirettamente servizi fondamentali per la comunità. Farmacie comunali, parcheggi, gestione di parte delle strutture sportive e culturali e non per ultimo i servizi cimiteriali. Come potete ben capire le competenze gestite sono sicuramente poco appariscenti ma restano fondamentali nella vita di tutti i giorni di ogni cittadino. Non solo, A.M.R. ha un bilancio di 7 milioni di euro, un bilancio sano e in attivo, cosa di non poco visti i tempi di contrazione economica. Anche per il 2013 il bilancio chiuderà in attivo, in poche parole una delle poche aziende sul territorio cittadino non in crisi. Il quadro economicamente positivo non ci deve far abbassare la guardia, la politica deve interrogarsi sugli sviluppi futuri e dare linea guida innovative. L'azienda in futuro deve dare risposte ai bisogni della comunità soprattutto nel campo delle politiche sociali e nei servizi di gestione di servizi e strutture. Troppe volte abbiamo assistito a teatrini poco edificanti, spesso quando c'è un problema di gestione, leggesi canile, società dell'acqua, si chiama in causa la società di via Pasqui. A nostro parere è arrivato il momento di dare una volta per tutte degli indirizzi alle società, non dimentichiamoci questi indirizzi spettano alla politica, a questo punto le scelte strategiche non possono attendere, sono una priorità. Molto modestamente il Partito Autonomista indica delle linee guida e delle proprie idee per lo sviluppo futuro.

**Farmacie Comunali:** per quanto riguarda il comparto delle farmacie municipali crediamo sia prioritario valutare una possibile collaborazione (non fusione) con la città di Trento per gli acquisti dei farmaci e il possibile interscambio del personale. Queste due scelte consentirebbero di risparmiare sia nell'acquisto dei medicinali, sia nelle spese del personale. **Piano Sosta:** riteniamo che ci debba essere un nuovo piano sosta e che esso sia coerente al PUM. L'azienda deve proporre alla amministrazione un nuovo piano che tenga conto della viabilità cittadina, dei nuovi bisogni e del calo degli introiti dovuti alla crisi economica.

**Gestione integrata delle strutture:** è qualche anno che si parla di affidare la gestione delle strutture del comune ad A.M.R.; è arrivato il momento di farlo. Attualmente non tutte le strutture sono gestite da A.M.R. per il futuro le strutture dovranno essere affidate ad un unico soggetto rispettando le convinzioni con le società sportive che attualmente si occupano della gestione. Gli aspetti positivi sono molteplici, per esempio un sistema unico di prenotazione anche online e di sportello, il personale comunale che si occupa di queste mansioni potrà venire impiegato in altre mansioni, con il blocco delle assunzioni nel comparto pubblico scelte innovative gioveranno non poco alla macchina amministrativa. **Servizi Funebri:** la crisi economica sta mordendo, tante famiglie non solo non arrivano a fine mese, un funerale potrebbe diventare una spesa troppa onerosa. L'esempio del comune di Pergine dove attraverso la sua controllata fornisce un servizio funebre economico alle famiglie in difficoltà o alle persone sole. Questo consentirebbe di calmierare i prezzi e garantire un servizio utile a tutta la comunità che non può permettersi un funerale con soggetti privati a prezzi di mercato.

Queste sono alcune ricette che mettiamo sul piatto, pensiamo che lo sviluppo futuro debba avvenire usando la capacità politica della buona amministrazione. Purtroppo il più delle volte pensiamo che trasversalmente non ci sia la volontà di mettere mano e indirizzare questa partecipata che malgrado tutto garantisce occupazione e servizio ai tanti cittadini di Rovereto. Pensiamoci bene, ricordiamoci che la svendita e la non volontà di mettere mano delle vecchia azienda municipalizzata ha lasciato l'amaro in bocca a tanti cittadini. A.M.R. è al servizio del cittadino, non al servizio del politico di turno.

*Segretario Partito Autonomista*

**Marco Graziola**



## LA DISPARITÀ DEI RIFIUTI

L'intervento del Sindaco sul tema di rifiuti è pienamente condivisibile in termini di pensiero e di principi ispiratori. Al di là dei concetti generali la realtà però è tutt'altra cosa ed i nostri concittadini, come del resto per altri argomenti, ne hanno "piene le tasche"! È assolutamente corretto e responsabile che un amministratore richiami all'impegno e al sacrificio da parte di ognuno di noi per migliorare la qualità della vita e per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni. Ciò che non si condivide, in termini generali, è però il metodo; sostenere cioè che solo attraverso l'adozione di uno strumento coercitivo si riuscirà a responsabilizzare e convincere la gente, come se i nostri concittadini fossero l'eterno scolaro "asino" da correggere con la "bacchetta". Troppi caro Sindaco sono i "maestri-professori" o presunti tali che, paventando scenari apocalittici, millantano soluzioni mirabolanti chiedendo, anzi imponendo, ai cittadini continui sacrifici in nome del progresso, della giustizia ed equità sociale, della corretta gestione delle risorse umane e finanziarie, del rispetto dei diritti fondamentali della persona ecc.

Peggio ancora se, per un vergognoso e quanto mai "squallido" interesse elettorale, si arriva addirittura a promettere l'eliminazione delle tasse e la restituzione di denari alla collettività. Che credibilità possono avere ancora tali personaggi quando poi i risultati sono sotto gli occhi di tutti: tagli alla istruzione, alla cultura, alla sanità, crisi della economia (compresa quella familiare) e del mondo del lavoro, fino addirittura ad arrivare a mettere in dubbio la sostenibilità dello "STATO SOCIALE", unico e vero elemento fondante della nostra costituzione?

Come può il cittadino comune credere ancora che quanto richiesto verrà poi realmente investito in funzione del "bene comune" quando poi si decide di utilizzare il denaro pubblico per tentar di salvare un sistema palesemente fallimentare, colluso e corrotto? Quale giustizia sociale quando, per sostenere e salvaguardare un sistema finanziario basato sull'interesse personale, si arriva a spendere la stessa cifra (3,9 milioni di euro) che i nostri concittadini hanno versato allo stato per la casa (IMUC)? Quale garanzia di interpretazione corretta di "bene comune" quando si arriva ad identificare lo Stato con il Sistema Bancario? Che credibilità possono ancora avere co-

loro che, percependo centinaia di migliaia di euro all'anno, richiamano continuamente la gente comune al senso di responsabilità e al sacrificio?

Questi, caro Sindaco, sono i motivi che inducono i nostri concittadini ad allontanarsi sempre di più dalle istituzioni e dalla "vera politica" quella cioè basata sui principi di partecipazione e condivisione. Questi sono i motivi per cui, anche in tema di rifiuti, il giusto invito all'impegno, alla riflessione e al sacrificio in funzione del "bene comune" viene invece interpretato come l'ennesima "gabella" che non porterà a nulla se non ad un probabile ulteriore indebitamento delle nostre famiglie. Quando si tenta di spiegare alla gente il motivo e il rationale di scelte impopolari, quali appunto la TARES, si rimane imbarazzati quando poi per esempio sul concetto di "chi più inquina, più paga", ci si sente dire come mai si continua a tollerare la presenza sul nostro territorio di industrie che da anni intossicano impunemente con i loro fumi l'aria e l'ambiente; come mai si faccia più attenzione a differenziare ormai anche il "pelo nell'uovo" piuttosto che garantire definitivamente una soluzione al problema dell'inquinamento atmosferico provocato dal traffico veicolare oppure perché ci si ostini a sostenere politiche agricole che vedono lo sfruttamento massiccio del territorio in funzione delle colture intensive fonti anch'esse di enorme inquinamento.

Quando si tenta di spiegare alla gente che il riciclo dei rifiuti, oltre che ridurre notevolmente la necessità di nuove discariche o di costruzione di inceneritori di per sé inquinanti, può rappresentare una grande occasione di rilancio dell'industria trentina, dell'artigianato, della piccole e medie aziende, ci si sente rispondere come mai gran parte delle riserve finanziarie provinciali vengono utilizzate, nel silenzio generale, per mantenere in vita attività industriali non più sostenibili sia in termini di economia di scala che ambientali.

Quando si cerca di convincere la gente che qualcuno deve pur incominciare, anche a costo di scelte impopolari, ci viene chiesto come mai, in previsione dello scorporo del ciclo dei rifiuti da Dolomiti Energia in funzione di una gestione Comunitaria attraverso una nuova società "in house", tali scelte non



COMUNITÀ CIVICA VALLAGARINA  
CIVICA PER ROVERETO  
PROGETTO CIVICO ROVERETO

siano state prima condivise proprio a livello comunitario. Vi è inoltre il forte sospetto, legato al fiorire di una miriade di società a capitale più o meno privato (fra cui le cosiddette Società Partecipate), che quello della differenziazione e del riciclo dei rifiuti, sia invece solo un grosso ed appetitoso "affare". Solo chi riuscirà a dimostrare con i fatti che le cose non stanno così o riuscirà ad invertire decisamente la rotta, potrà chiedere ai nostri concittadini e alle future generazioni ulteriori sacrifici

### Bilancio 2013

Tecnicamente sul bilancio 2013 c'è ben poco da dire, vi è solo da sottolineare che l'amministrazione è in ritardo di ben tre mesi, e se si conta l'approvazione del PEG, solo ad aprile gli uffici potranno iniziare a "spendere", in un momento invece, in cui la comunità si aspetta dal proprio Comune una presenza economica ben più incisiva. Altre riflessioni che il documento di bilancio stimola sono così riassumibili:

1. La spesa corrente è certamente diminuita, è tornata cioè, dopo un paio di anni "allegri" della prima gestione Miorandi, ai livelli dei consuntivi 2008/9. Falso quindi che i tagli ci siano stati. Il calo infatti è molto ridotto, ed è dovuto non ad un'azione virtuosa della Giunta, ma piuttosto da quanto dal 2013, è stato tolto dai servizi sociali in quanto la PAT trasferisce alle Comunità di Valle e quindi il Comune non "spende" più. Ci si chiede se a fronte di investimenti drasticamente ridotti, la macchina comunale debba continuare ad essere così imponente.

2. Sugli investimenti sorge spontanea la domanda se i 35 milioni di Euro promessi sono reali o meno. L'esperienza dello scorso anno, quanto ne furono proclamati 50 ma poi non si è arrivati neppure alla metà, è significativa.

Inoltre, alcune brevi valutazioni di merito vanno puntualizzate: sulla RSA di via Ronchi pesano i 6 milioni di Euro "regalati" al privato, stante che il Comune dispone di aree di proprietà al Follone (a suo tempo approvata anche dal CdA della Casa "Vannetti" che è il medesimo di adesso), in via

Ronchi ed anche in zona "ai Fiori" visto che si parla di RSA in zona sud;

La struttura scolastica "0 - 6 anni" in area ex Alpe quanto verrà a costare realmente? Vi è anche una bonifica da fare. E perché cestinare il progetto all'ex CRAL per il quale c'era già il progetto approvato (e pagato) mentre all'ex Alpe, costruendo i privati, con una bella azione perequativa si poteva ottenere un parco o altro praticamente a costo 0 per la città?

Sul progetto "ex stazione delle corriere" è tutto fluido, ma non è stato visto e valutato in Consiglio Comunale. La rotonda di Sant'Ilario è ritenuta risolutiva del traffico in quella zona? Ancora una volta rischiamo di vedere Trento ridere e portarsi via parecchie decine di milioni di Euro abbandonando i veri necessari progetti-investimenti sulla viabilità roveretana e lagarina.

Sulle società partecipate, vogliamo creare l'ennesimo costoso "carrozzone"? Sono questi i tempi per caricare sul Comune di altri oneri? Riferimento ad acqua ed RSU evidentemente. Perché non cogliere il momento per rilanciare il ruolo di Rovereto all'interno del Gruppo Dolomiti Energia, con la nuova sede in Zona Industriale, con un altro importante investimento sul teleriscaldamento prevedendo una medio-piccola centrale a nord della città capace di chiudere e valorizzare ancor più la rete, con un costruttivo dialogo con l'Alto Garda e con quei Comuni lagarini ancora restii ad entrare in società?

## UNA NUOVA SOCIETÀ PER L'ACQUA PUBBLICA?

Sui quotidiani locali l'argomento di un nuovo ente gestore pubblico per l'acqua a Trento e Rovereto, nascente dallo scorporo del ramo acquedotti di Dolomiti Energia (che invece è una società mista, con dentro privati, e con l'obiettivo della quotazione in borsa), è stato già trattato varie volte, ma il percorso, aperto dal referendum del 2011, ha avuto una lunga e travagliata trafila. Che sembrerebbe giunta ad un altro giro: su L'Adige del 19 gennaio il sindaco di Trento Andreatta – che in passato aveva espresso l'intenzione di una autonoma messa all'asta della raccolta dei rifiuti - «ha estratto dal cilindro l'idea della società con due binari: Trento e Rovereto» e con il duplice fine degli acquedotti e della gestione dei rifiuti, anche se non ha voluto precisare altro : «siamo a buon punto, ma di più non posso dire», rimandando l'appuntamento alla fine del 2013. Il giornale commenta : «È, quella dell'assetto societario, una delle questioni calde di cui si discuterà nei prossimi mesi, nei due Comuni e in Provincia».

Il comitato promotore nazionale del referendum ha sempre raccomandato la gestione degli acquedotti tramite enti di diritto pubblico, che sono controllabili davvero dagli enti locali interessati dal servizio, mentre una società per azioni, anche se magari con le azioni tutte in mano pubblica, ha una sua sostanziale non-trasparenza essendo un soggetto commerciale autonomo, che non deve render conto al cittadino delle scelte. È la via battuta, dopo il referendum, dalla amministrazione Demagistris a Napoli, che però ha avuto a che fare con una società per azioni, ma controllata completamente dal comune di Napoli. Mentre da noi interessati al processo dello scorporo del ramo acquedotti da DE ci sono oltre una quindicina di comuni, e si tratterebbe dunque, eventualmente, di costruire un consorzio.

Abbiamo visto cosa è successo quando la Provincia ha provato a forzare la mano sulle gestioni associate: una mezza rivolta dei sindaci. La via di una gestione consortile in Trentino è indubbiamente più complicata, oltretutto al governo locale non ci sono "arancioni" che hanno messo l'acqua pubblica sulla propria bandiera, come a Napoli.

Ma certo se il risultato finale fosse solamente il passaggio da una società per azioni mista come DE – ma comunque già a maggioranza pubblica – ad un'altra, sempre per azioni, sarebbe la classica montagna che partorisce il topolino. Perché una volta costituita la nuova società, anche se all'inizio le quote fossero tutte in mano pubblica, niente ne garantirebbe la permanenza: le azioni si comprano e vendono, basterebbe che qualche d'uno dei soggetti promotori in un secondo momento ci ripensasse (magari dopo un cambio d'amministrazione), volesse vendere, e saremmo esattamente al punto di partenza (o magari anche peggio). È un problema che qualcuno ha già risolto: per esempio la società piemontese SMAT (Società Metropolitana Acque Torino s.p.a) che ha inserito nel proprio statuto sociale il divieto di vendita delle azioni a privati : art. 9.1. «Il capitale della società è interamente pubblico ... Possono entrare nella società gli enti locali o loro forme associative il cui territorio sia compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Torinese (A.A.T.O. 3)», e, art. 10.1. «I Comuni possono trasferire le proprie azioni esclusivamente a favore di enti locali o loro forme associative compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Torinese».

Quello che noi chiediamo come Area di Centro e Italia dei Valori è di inserire clausole come quelle sopracitate anche nello statuto della nuova società trentino-roveretana così si garantirebbe quantomeno la blindatura della natura pubblica della società, la garanzia che gli acquedotti non sfuggano più dalle mani dei cittadini-utenti. E se poi ci fossero le condizioni di una gestione consortile, e si volesse cambiare forma giuridica, la porta resterebbe sempre aperta, si tratterebbe di passare nuovamente dal notaio.

Lo statuto sociale della SMAT può essere consultato al seguente indirizzo internet: [http://www.smatorino.it/documenti/area\\_istituzionale/Statuto\\_Sociale.pdf](http://www.smatorino.it/documenti/area_istituzionale/Statuto_Sociale.pdf)

*Capogruppo Civica Area di Centro*

**Ing. Michele Trentini**

trentinimichele@comune.rovereto.tn.it

# COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

## PARTITO DEMOCRATICO

AIROLDI MARIO  
FAIT CARLO  
FERRARI ROBERTO

GALLAZZINI TERESA  
LAEZZA MARCO  
MANZANA RENATO

MERIGHI NIVES  
MERLO GIANLUCA  
MIRANDOLA PAOLO

MESRAR AICHA  
PASSAMANI ROBERTO  
PELLEGRINI LUIGINO

SANNICOLÒ FABRIZIO  
SIMONCELLI NICOLA  
ZOMER FILIPPO

## UNIONE PER ROVERETO

FRISINGHELLI ORNELLA  
GRAZIOLA GIUSEPPE

VOLANI FRANCESCO

## PATT

BORGHETTI ROBERTO  
MASERA FEDERICO

VANZO EZIO

## MIORANDI AREA DI CENTRO

TRENTINI MICHELE  
PONTILLO EMILIO

## VERDI ROVERETO VIVA

PREVIDI MAURO

## CIVICA PER ROVERETO

TOMAZZONI MAURIZIO  
CHIESA IVO

## LEGA NORD

ANGELI VILIAM  
DALZOCCHIO MARA

## ROVERETO MERITA

CIMMINO FRANCESCO  
LORENZI BARBARA

## UNIONE DI CENTRO

ANDREA ZAMBELLI

## POPOLO DELLE LIBERTÀ

D'ANTUONO CIRO  
PLOTTEGHER PIER GIORGIO

## PROGETTO CIVICO ROVERETO

AZZOLINI CRISTINA  
BOSCHERINI STEFANO  
LESS ALESSIO

STIZ GIANPAOLO  
SPAGNOLLI GIOVANNI

## INDIPENDENTE

MANZANA RENATO

## INDIPENDENTE

GALLI ALBERTO

### Redazione

Comune di Rovereto | Piazza del Podestà, 11 | 38068 Rovereto (TN) | [comunicazione@comune.rovereto.tn.it](mailto:comunicazione@comune.rovereto.tn.it)

Direttore responsabile, Danilo Fenner | Segreteria di redazione e coordinamento editoriale, Stefania Cipriani e Francesca Re

Proprietà, Comune di Rovereto | Registrazione, Tribunale di Rovereto n. 234 del 19 dicembre 2000

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Rovereto per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune e delle Circoscrizioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rovereto.

Ph. Cover, © Carlo Baroni

Stampa, Grafiche Futura Srl

Printed on / Fedrigoni Freelifa Satin (cover 200gr. / inside 100gr.)

QUESTO NOTIZIARIO È STAMPATO SU CARTA CERTIFICATA FSC PROVENIENTE DA FORESTE CORRETTAMENTE GESTITE E DA ALTRE ORIGINI CONTROLLATE





COMUNE DI  
ROVERETO